



COMUNE DI GENOVA

N. 2

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 17 Gennaio 2012

VERBALE

XV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI GRILLO G., DALLORTO,
CAPPELLO, BRUNI E BALLEARI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PROGETTO SILOS NOSTRA SIGNORA DEL
MONTE (SAN FRUTTUOSO)

GRILLO G. (P.D.L.)

“Il progetto di cui lei ha fatto cenno dovrebbe poi ospitare nel silos 98 posti auto. L’area interessata ammonterebbe a 5.500 mq, è un’area verde che insiste tra salita Vecchia Nostra Signora del Monte e Via Imperiale, detta anche bosco del Fassicomo.

Il progetto n. 4.467 è stato presentato alla Civica Amministrazione nel 2008; il Municipio Valbisagno nella seduta del 25 novembre 2010 esprime parere con richiesta però che si proceda ad una pubblica assemblea, di audire prima e in via preliminare i cittadini della zona onde verificare il loro parere o i loro suggerimenti in proposito.

La Giunta Comunale nella seduta del 23 dicembre 2010 ha approvato l’atto di impegno a sottoscrivere la convenzione con la Società Park Srl promotrice del progetto.

In data 5 dicembre 2011 la Direzione Sviluppo Urbanistica Grandi Progetti, ovviamente della Civica Amministrazione, con provvedimento 1.023 ha rilasciato il permesso a costruire alla ditta Park.

Voglio evidenziare che due giorni dopo, il 7 dicembre 2011 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Piano Urbanistico Comunale che trovava la sua base più enfatizzata basta cemento in collina.

Questi sono alcuni richiami storici dei fatti accaduti.

Per concludere le mie proposte, e anche richieste di chiarimento.

Si è poi organizzata l'assemblea pubblica come richiesto dal Municipio in data 25 novembre ai fini di informare o raccogliere suggerimenti dai cittadini? Sono stati effettuati dei controlli idro-geologici sul sottosuolo dell'area? Infine, ne hanno parlato anche i giornali, i cittadini sono molto preoccupati rispetto a quello che potrebbe accadere in quest'area soprattutto dopo alluvione del 4 novembre 2011, ed infine, rispetto alle questioni poste, chiedo che sia convocata una Commissione Consiliare e registrare anche ovviamente la disponibilità dell'Assessore a parteciparvi per audire il Municipio e l'Assessore provveda in sede di Commissione ad illustrare sotto l'aspetto tecnico il progetto.

Infine, in attesa di queste procedure, chiederei di sospendere il permesso a costruire nei confronti della ditta proponente.”

DALLORTO (VERDI)

“Io sono certo che altri colleghi entreranno poi più nel merito del progetto.

Io volevo segnalare e chiedere notizie su una questione più generale.

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale che è stato approvato all'inizio di dicembre, tra i suoi punti cardine ha un cambiamento di rotta, di tendenza, di impostazione in questa città.

La storia è lunga, nel senso che in quest'aula abbiamo approvato qualche anno fa' già gli indirizzi di pianificazione che fissavano le linee guida su cui il Nuovo Piano Urbanistico doveva essere redatto, in sostanza la definizione di una linea verde, e di una linea blu, e quindi decidere che oltre quella linea verde e quella linea blu non si dovesse più costruire od occupare zone a mare e che si dovesse solo con determinati parametri, eventualmente costruire sul costruito.

Il 4 novembre scorso la nostra città è stata toccata da un tragico evento alluvionale che ha fatto sì che le norme in quel mese previste per le edificazioni all'interno della linea verde e della linea blu, per regolamentare il concetto del costruire sul costruito, andassero ancor meglio declinate e precisate.

Quindi il lavoro degli uffici che ci è stato proposto in Consiglio a dicembre, nell'ultimo mese subito dopo l'alluvione è andato nella direzione di ancor meglio consolidare e definire le norme che regolamentassero il costruire sul costruito al fine di non impermeabilizzare più i suoli.

Io vorrei segnalarle due o tre date che forse sono casuali, ma io al caso credo poco.

L'alluvione è avvenuta il 4 novembre, il Nuovo Piano Urbanistico Comunale era iscritto per l'approvazione il 6 dicembre, noi l'abbiamo approvato per il 7 dicembre, era iscritto per il 6 e per il 7, il permesso a costruire per quest'opera è stato rilasciato il 5 dicembre.

Questo significa che è stato rilasciato un mese dopo l'alluvione, e un giorno prima che il Nuovo Piano Urbanistico Comunale fosse iscritto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale.

Io quindi, lasciando il beneficio al caso, vorrei sapere se con il Nuovo Piano Urbanistico Comunale questo permesso a costruire avrebbe potuto essere rilasciato.

Se la risposta è sì bene se la risposta è no mi chiedo se l'Amministrazione non intenda porre rimedio a questa situazione forse casuale, ma che suona francamente paradossale.

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Io ovviamente mi unisco alle cose appena dette dai consiglieri che mi hanno preceduto.

Quindi si tratta per riassumere di un grande parcheggio interrato con 98 posti che viene costruito in parte sotto il Fassicomo, e in parte sotto ad un terreno permeabile boschivo; attualmente è un terreno permeabile con area verde strutturata e direi con ambiente naturale significativo.

Dico questo perché aldilà delle considerazioni che condivido fatte dai consiglieri io ho estrapolato l'art. 17 del nuovo PUC che dice esattamente questo: è impossibile costruire nuovi parcheggi in aree verdi strutturate con assetti agricoli e naturali significativi o con accentuata pendenza, superiore al 50% e inoltre che non possono essere effettuate nuove costruzioni interrate, dove dice, devono essere già utilizzate aree impermeabilizzate, quindi solo in aree impermeabilizzate si possono costruire dei parcheggi interrati.

Qui noi siamo in un'area che in parte è impermeabilizzata e in parte non lo è affatto, non lo è e c'è pure una scarpata con una pendenza che forse è anche superiore al 50% con area verde significativa.

Quindi rispondendo alla domanda del consigliere Dallorto dico che questi posteggi non dovrebbero essere costruiti secondo il nuovo PUC, ma guarda caso, come dicevano loro, è stata rilasciata la concessione proprio due giorni prima dell'approvazione del PUC, eppure di queste cose si sapeva anche prima perché in Commissione se n'è discusso molto, poi dopo l'alluvione se n'è discusso ulteriormente, soprattutto dopo l'alluvione ci sono state diverse modifiche su questo articolo Assessore, prima era più o meno così, poi era stata

tolta la parte dell'impermeabilizzazione, poi dopo l'alluvione è stata rimessa questo emendamento che non è stato portato all'ultimo momento in Consiglio ma è stato portato qualche giorno prima.

Quindi anche lo stesso ufficio che doveva rilasciare la concessione avrebbe dovuto dare un'occhiata, io ritengo agli emendamenti, al nuovo PUC che sarebbe stato approvato da lì a due giorni.

Su questo quindi io chiedo all'Assessore che fermi un attimino la procedura, considerato anche che la Regione sta facendo tra l'altro una variante di salvaguardia, quindi magari rientra anche questo.

Ci si fermi un attimino, aldilà delle assemblee pubbliche, che è bene sempre farle e che appunto il Municipio aveva espresso già nel 2010 quando c'è stato l'atto di stipula della convenzione e si ritorni in salvaguardia com'è previsto con il nuovo PUC, quindi si ritorni a bloccare la concessione, a non permettere la costruzione dei parcheggi in un'area che è, come dicevo prima, un'area permeabile.”

BRUNO (P.R.C.)

“Aldilà delle questioni politiche sollevate dai colleghi che condivido, segnalo che secondo me bisognerebbe approfondire la questione su alcuni aspetti, la questione vegetazionale. Nella documentazione allagata al permesso a costruire c'è tutta una lunga discussione sul fatto se gli alberi hanno un diametro superiore a 50centimetri oppure no in modo da poterli tutelare oppure no.

Il Regolamento del Verde che abbiamo approvato non parla di 50 centimetri, parla di 40 centimetri quindi secondo me andrebbe rifatta completamente la ricognizione sull'area su quell'aspetto lì.

Un altro aspetto è la questione geologica. Mi risulta che ci siano due piccoli rivi che passano sotto la zona, di cui non ho trovato traccia relativamente nella documentazione. Quindi secondo me questi due aspetti dovrebbero indurre un momento di riflessione ed un approfondimento.

Inoltre il permesso a costruire rilasciato sostiene che l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali il permesso di costruire sia in contrasto, comporta la decadenza del permesso di costruire, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data dell'inizio.

Effettivamente il PUC che abbiamo approvato a dicembre, dice come ha detto la collega Cappello, che non possono essere fatti parcheggi in aree già impermeabilizzate, aree verdi strutturate o meno su questo si può discutere se sia strutturato o meno.

Certamente è stato sottolineato nel PUC che non possono essere fatti in aree già impermeabilizzate, ad eccezioni dei parcheggi pertinenziali, ma i 98

box non sono almeno tutti parcheggi pertinenziali, tant'è vero che nel contratto stipulato con l'Amministrazione si è detto eventualmente quelli pertinenziali che ci saranno andrà prodotta una documentazione che dice a quale appartamento questo box sia pertinenziale. Prima di capire se sono pertinenziali o meno quindi prima bisogna acquisire questa documentazione.

Per tutta questa serie di questioni io suggerirei sommessamente un blocco della pratica e un ripensamento.”

BALLEARI (P.D.L.)

“Parlare per ultimo su questo argomento mi fa essere sicuramente un po' ripetitivo, sintetizzo alcune domande che vorrei porre all'Assessore perché necessitano assolutamente di risposte.

Non sto a fare la cronistoria del permesso del 2008, e del parere del Municipio del 2010 che comunque prevedeva una consultazione a livello locale una pubblica assemblea per audire i cittadini della zona interessata.

Stessa argomentazione viene ripresa comunque nella delibera 495/2010 che chiedeva espressamente che venisse fatta una consultazione presso i cittadini; io non ho notizie di questa consultazione se sia stata fatta o meno e che risultati abbia portato.

Sicuramente non posso non osservare che l'autorizzazione al costruire, la n. 23, viene data il 5 dicembre 2011, e che l'approvazione del PUC sia avvenuta due giorni dopo.

Mi permetto nuovamente soltanto di segnalare, per amor di precisione, l'art. 17 del nuovo PUC che al punto 1 prevede esattamente che non devono essere interessate aree verdi strutturate con assetti agricoli o naturali significativi e con accentuata pendenza superiore a 50% e che debbono essere utilizzate aree già impermeabilizzate.

Inoltre mi permetterei di aggiungere anche che determinate argomentazioni sulle alberature che sono state peraltro recentemente approvate dalla nuova delibera sul verde, vengono prese in considerazione per alcuni parcheggi e non per altri. Perché abbiamo parlato per mesi delle alberature del Parco dell'Acquasola, mentre su queste che sono alberature certificate con diametro superiore a 50 centimetri non ne viene parlato assolutamente.

Mi permetto di aggiungere che essendo ripida e scoscesa questa collina, queste radici di alberi così importanti potrebbero frenare il dissesto idrogeologico.

Aggiungo ancora una cosa che, come hanno detto già in precedenza i miei colleghi, l'autorizzazione è stata concessa ad un mese dall'alluvione ed un iter era stato svolto nel frattempo, però l'alluvione è avvenuta un mese prima ed io vorrei sapere se sono stati presi in considerazione eventuali nuovi vincoli

idro-geologici della zona perché mi interesserebbe sapere se la cosa proseguiva normalmente o ha avuto ad un certo punto uno stop in occasione di questi tragici eventi.

Lunghissima di pagine e pagine che parla di alberature di pregio o meno, indipendentemente dal pregio delle alberature, quello che premerei a sottolineare è l'importanza del radicamento di questi alberi su un terreno così scivoloso.

Con questo mi taccio ed aspetto una risposta.”

ASSESSORE VASSALLO

“Oggi non sono in condizione di replicare a tutti e di rispondere compiutamente a tutte le domande che sono state fatte.

La motivazione è anche nel ruolo istituzione, nel senso che trattasi questa di una pratica di Urbanistica e l'Ufficio Pianificazione dei Parcheggi fa parte dell'Urbanistica e non dell'Edilizia, per cui io riesco a dare alcune risposte ed altre saranno date nel prossimo Consiglio Comunale, quando il Presidente o gli interpellanti vorranno ridiscuterla in aula oppure attraverso la fornitura di una relazione, come desiderano naturalmente gli interpellanti.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Scusi Assessore se fosse possibile io direi una relazione scritta per non tornare in aula sullo stesso argomento, se gli Uffici riescono a redigerla, credo che possa essere utile per i colleghi che hanno un documento cartaceo.

La ringrazio sia per la correttezza nell'esprimere, anche il perché non può essere completa, sia per averci prospettato già una soluzione.

Quindi quello che manca direi che gli Uffici lo renderanno in forma cartacea.”

ASSESSORE VASSALLO

“Devo dire che manca il dato centrale della politica, nel senso che le informazioni che sono in mio possesso sono riferiti ad aspetti legati a problemi idro-geologici ed a problemi di alberatura.

La domanda sono stati fatti dei controlli? Su questi due settori, oltre che i settori di attività, oltre che i controlli normali che vengono fatti dall'espletamento normale della pratica, sono stati fatti dei supplementi di istruttoria. Una nuova relazione agronomica che è riferita proprio al rischio di caduta di ogni albero, e che ha dato risultati positivi, e allo stesso modo l'Ufficio Geologico dell'Urbanistica Comunale ha svolto, oltre che i normali

accertamenti che vengono fatti su come dice la norma sulla relazione che viene portata dall'azienda anche analisi e sopralluoghi fatti direttamente dagli Uffici comunali.

Non riesco peraltro a dare risposta invece alle due richieste di approfondimenti di carattere politico.

La prima, quella riferita all'assemblea nel senso che so che i tecnici sono stati più volte in Municipio ad incontrare strutture istituzionali o raggruppamento di cittadini, non so dire se uno di questi incontri possa essere immaginato o rappresentato come un'assemblea dei cittadini, o se non fossero solamente iniziative di carattere parziale e quindi da non potersi immaginare come un'assemblea organizzata secondo i crismi e le modalità con cui si intende questa cosa, se fossero appunto solo incontri, oppure un'assemblea organizzata dal Municipio. In realtà questa è la risposta a cui non so dare, a tutte le altre che sono state poste dal Municipio hanno avuto risposta positiva nell'iter approvativo.

L'altra fondamentale è quella domanda che faceva il consigliere Dallorto, che non sono in condizione di fornire adesso una risposta, ma che sarà obbligatoriamente e necessariamente nella documentazione che fornirò agli interpellanti tramite la Presidenza ringraziandola anche per questa disponibilità.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Va benissimo la relazione scritta, però io chiedo formalmente che questa relazione scritta sia trasmessa contestualmente alla convocazione di una Commissione Consiliare, è una proposta, è facoltà del mio Gruppo raccogliere le firme tali che ci consentano la convocazione di una Commissione Consiliare.

Quindi relazione scritta sì, trasmessa ovviamente ai membri della competente Commissione Consiliare per gli approfondimenti a cui facevo riferimento nel mio intervento, questa è la proposta che mi permetto di formalizzare.

Nel frattempo consiglio all'Assessore, anche se ovviamente in rappresentanza di altri colleghi che hanno la competenza più diretta in materia, che intanto i lavori eventualmente autorizzativi siano sospesi.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Per quello che riguarda l'intervento del consigliere Guido Grillo, sarà mia cura inoltrare ai consiglieri proponenti la relazione e mandarne anche una copia al Presidente della Commissione che nella sua autonomia valuterà se convocare una Commissione stessa oppure no.

Quindi copia a tutti i proponenti e una copia al Presidente della Commissione che farà le valutazioni del caso.”

DALLORTO (VERDI)

“Ringrazio l’Assessore per le informazioni puntuali che ci ha voluto trasmettere oggi per quanto a sua conoscenza e lo ringrazio per la disponibilità ad integrare la documentazione rispetto al punto che mi sembra centrale della vicenda.

Mi riservo di rileggere questi approfondimenti e poi eventualmente di intervenire in merito.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“La ringrazio anch’io Assessore per la risposta parziale e per la sincerità con cui ha risposto alla questione.

Essendo però una risposta molto importante e direi a questo punto anche urgente, la pregherei di verificare personalmente anche con gli Assessori competenti e con la Sindaco immediatamente questa cosa perché più tempo passa più è difficile sospendere o tornare indietro o bloccare.

Io infatti mi immaginavo che oggi ci fosse la Sindaco a rispondere, perché è una pratica urbanistica questa, prettamente urbanistica, soprattutto in merito all’approvazione del nuovo PUC .

Per cui le chiederei va benissimo la risposta scritta, ma in brevissimo tempo possibilmente, e nel frattempo le chiederei di fare tutte le verifiche del caso anche in merito al Regolamento del Verde, anche in merito a tutte le cose descritte dal consigliere Bruno, sulla presenza di rii che qua pare non ci siano, e farlo celermente.”

BRUNO (P.R.C.)

“In Conferenza dei Capigruppo era emerso che era arrivata una richiesta di audizione di abitanti che abitano nella zona. Forse quella potrebbe essere l’occasione per avere, con calma ovviamente, con i tempi tecnici, la documentazione e poter eventualmente verificare la corrispondenza, sia della questione geologica, sia della questione urbanistica, del fatto se questo parcheggio va bloccato oppure no in quanto tale, sia anche dal punto di vista della mobilità di cui non avevo detto, ma che segnalo con dei grossi problemi relativi alla pendenza di Via Nostra Signora del Monte.”

BALLEARI (P.D.L.)

“Ringrazio l’Assessore della risposta parziale e mi unisco alla richiesta formulata dal consigliere Grillo di ricevere urgentemente la documentazione e la possibilità di convocare una Commissione Consiliare per far luce sul tutto, in modo da intraprendere le decisioni giuste.

Nel frattempo mi unisco nuovamente a quanto detto dal collega per quanto riguarda il blocco dei lavori in attesa di avere delle risposte un pochino più certe.”

XVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DANOVARO, PIANA,
BERNABÒ BREA, BASSO AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE
FINCANTIERI

DANOVARO (P.D.)

“Nelle ultime settimane abbiamo assistito ad un’escalation di una fase di tensione e di forte preoccupazione che i lavoratori e le Organizzazioni Sindacali hanno espresso, anche attraverso una mobilitazione collettiva, è durata diverso tempo, che ha visto anche blocchi stradali, il blocco dell’aeroporto, riguarda le prospettive di Fincantieri di Sestri Ponente.

Preoccupazioni che non possono che trovare la nostra piena condivisione e la nostra solidarietà e sostegno all’Amministrazione che ha manifestato appunto la sensibilità dovuta ad una crisi che sta durando ormai da tempo e che è resa ancora più grave dalle incertezze che sono davanti a noi.

Tuttavia chiediamo che l’Amministrazione non venga meno nell’esercizio delle proprie prerogative istituzionali, anche riconsiderando l’esito del tavolo che c’è stato a Roma alla presenza del Ministro Passera.

Un tavolo non risolutivo, ma che tuttavia ha dato alcuni importanti segnali e che verrà riaggiornato in attesa della definizione anche delle prospettive future per il cantiere.

D'altronde la solidarietà, il perno sostegno convinto da parte del Presidente della Repubblica ci fa guardare con maggiore fiducia ad un esito che non è scontato, ma che noi ci auguriamo possa rispondere alle preoccupazioni più sentite da parte dei lavoratori, ma sicuramente di cui partecipa tutta la città e tutte le Istituzioni.

Una valutazione che deve partire dalla considerazione che quella che dei primi significativi, sebbene non risolutivi risultati, sono stati raggiunti, il fatto che ci sia stata la chiara espressione da parte del Ministro di questo stabilimento, insomma il sito di Sestri Ponente non chiuderà e che ci sarà anche un consolidamento della sede della progettazione militare di Via Cipro, così come l'intenzione non tradita e peraltro finanziata per buona parte del ribaltamento a mare.

E' evidente che il ribaltamento a mare ha senso nell'ottica di una definizione chiara delle destinazioni industriali che dovranno essere presenti nel sito di Fincantieri così come il mantenimento dell'apertura del sito ha senso se si riuscirà in questo periodo di transizione in cui più forte sono gli effetti della crisi e, in attesa che la definizione di un piano industriale individui in Sestri Ponente il luogo per la realizzazione di costruzioni ovviamente delle navi da crociera, ma anche l'individuazione di un nuovo piano strategico industriale che preveda lì altro tipo di lavorazioni, navi speciali. Vedremo se anche le riparazioni, visto anche che ci sono aspetti tecnici contraddittori in merito a quel sito, se è in grado appunto di rispondere a certi requisiti, ma ovviamente senza tralasciare nulla. Quella continuità lavorativa, cioè la ridistribuzione delle commesse dei carichi di lavoro all'interno del Gruppo questo è uno dei requisiti fondamentali sul quale si dovrà impegnare l'Amministrazione in questo tavolo in cui unitariamente le Istituzioni, che unitariamente precedentemente hanno già ottenuto questi primi risultati, ma che in futuro dovranno porsi l'obiettivo nel giro di poco tempo, di individuare chiaramente questi altri elementi insieme all'azienda, insieme alle Organizzazioni Sindacali, insieme al Governo, e che il Comune sia protagonista perché il rischio è che posizioni di eccessiva rigidità possano compromettere la forza e l'unitarietà dei soggetti istituzionali chiamati a rispondere a questa gravissima crisi.

Un'Amministrazione che noi ci auguriamo favorisca anche un'unitarietà sindacale che attualmente non c'è, ma che è preconditione perché la risposta alle esigenze dei lavoratori sia data con maggiore efficacia. E' là dove c'è l'unitarietà che è più facile e con maggiore forza si possono rivendicare i diritti dei lavoratori. D'altronde Sestri lo sappiamo, ce lo hanno già detto i lavoratori e ne è riprova la qualità delle lavorazioni che si fanno a Sestri.

E' un luogo dove ci sono competenze, maestranze, grandi professionalità.

Credo che tutto ciò non debba essere compromesso dalla mancata consegna della nave che è in via di ultimazione e credo che questi dovranno essere i segnali sui quali l'Amministrazione dovrà impegnarsi con forza per raggiungere insieme alle Istituzioni il traguardo di mantenere in vita questo stabilimento e di prefigurare uno sviluppo futuro che risponda alla straordinaria

storia che ha avuto questo cantiere, ma soprattutto al grande futuro che può dare ai lavoratori che adesso ci lavorano e alla città.”

PIANA (L.N.L.)

“Mi spiace un po’ che in aula non sia presente il Sindaco,

Io parto da un presupposto, da un’affermazione anche condivisibile del collega Danovaro e cioè delle prerogative istituzionali alle quali questa Amministrazione dovrebbe essere chiamata perché vede anche nel passato, e purtroppo la questione Fincantieri si sta trascinando da tempo e da anni, però ha sempre trovato anche quando c’erano responsabilità di Governo da parte di forze politiche che siedono in quest’aula unità dagli esponenti del Consiglio Comunale.

Abbiamo sempre condiviso la necessità di fare tre cose sostanzialmente, di cercare le maggiori sinergie possibili a livello di Enti locali territoriali e quindi una posizione comune insieme alla Regione e alla Provincia, e un’interlocazione costante con il Governo e con l’azienda.

Quello che è avvenuto ultimamente francamente non mi fa guardare alle prerogative istituzionali condivisibili ed opportune che il Comune di Genova dovrebbe portare avanti, ma mi fa guardare forse un pochino più ad una strumentalizzazione personale, è per questo che dico che mi spiace che non ci sia la Sindaco perché sembra che queste cose le vengono dette alle spalle.

Una situazione nella quale non vorrei che il Comune fosse coinvolto in vicende, e andasse a mettere il naso in questioni sindacali che assolutamente non appunto rientrano tra quelle che sono le prerogative istituzionali.

Ci sono delle situazioni oggettive, ci sono delle valutazioni che possono essere o meno condivisibili che hanno portato una parte sindacale a prendere una posizione, di un’altra prenderne un’altra. Noi credo che potremmo essere tutti d’accordo sul fatto che la realtà di Sestri Ponente deve essere difesa a spada tratta, che durante il ribaltamento come più volte è stato detto, ribaltamento indispensabile deve essere mantenuta attiva l’operatività del cantiere dobbiamo anche dal mio punto di vista avere delle giuste perplessità sul fatto che con l’accordo siglato sostanzialmente Sestri venga in qualche modo sottratto dalla parte della crocieristica per delle prospettive che in un prossimo futuro, a due anni di cassa, oggettivamente ad oggi sembrano un pochino fumose nonostante le rassicurazioni del Governo sul fatto che nessun polo produttivo di Fincantieri verrà chiuso, però il fatto per esempio che non sia stata seguita, come in altri momenti, la solidarietà tra cantieri è un qualche cosa che oggettivamente ci pone in allarme.

A me piacerebbe, come dicevo, che questa Amministrazione avesse la capacità di continuare a rappresentare gli interessi della città tutta e di tutte le

forze politiche, di non scendere magari facilmente a proteste o a proposte magari un po' così populiste, non sarà sicuramente con la serrata della città già provata e che ha già dimostrato sicuramente, e continua a farlo una grande solidarietà con questi lavoratori e con il loro indotto, ma già provata già dalla crisi economica, dalle alluvioni, e già segnata in molti quartieri.

Se dobbiamo dare un segnale forte diamolo a Roma e andiamo magari insieme ai lavoratori, insieme a tutte le parti rappresentanti della società civile, dei commercianti, degli industriali, dei centri di produzione, nella capitale per fare sentire la voce di Genova, la voce della Liguria che nei confronti di questo polo di produzione deve fare fronte comune per avanzare questo tipo di istanza.

Io mi auguro Assessore Margini, lo dico a lei che è l'interlocutore con il quale noi ci confrontiamo su questi temi, che venga un po' corretta l'impostazione ed il taglio che ci è parso di comprendere in quest'ultima settimana, in questi ultimi dieci giorni, le iniziative della Signora Sindaco e che il Comune di Genova torni a rappresentare nelle sedi opportune quelle che sono esigenze condivise e imprescindibili della nostra città e, cioè, la salvaguardia del polo produttivo di Sestri Ponente”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Come abbiamo detto la situazione è difficilissima e tragica per le conseguenze per i lavoratori di Sestri Ponente e per l'intera città.

Bisogna anche dire che, a proposito di Fincantieri, molto spesso si fa della grande demagogia, delle grandi parole vuote, come ci ha dimostrato la Sindaco Vincenzi che è sempre stata una maestra negli slogan senza poi badare al contenuto.

Certo, le manifestazioni della settimana scorsa non hanno aiutato ad uscire da questa drammatica crisi di un millimetro e, anzi, hanno forse aggravato la situazione. Per esempio il tentativo di impedire il completamento della nave in lavorazione o la minaccia, poi rientrata, di impedire di uscire il prodotto finito dai cantieri è un atteggiamento suicida e masochistico.

La Signora Sindaco ha approfittato di una vicenda estremamente dolorosa e grave per la nostra città per farsi propaganda elettorale, cosa che credo abbiano capito tutti e, implicitamente, credo che anche il collega Danovaro l'abbia riconosciuto quando ha detto che non è il caso di buttare benzina sul fuoco.

Credo che il comportamento della Sindaco vada profondamente censurato e che, invece, vada ribadito che bisogna badare quelle che possono essere le nostre concrete speranze di recuperare la nostra cantieristica ai livelli di eccellenza, cioè di investire nell'innovazione e nella tecnologia. Su questo punto nell'accordo sindacale col Governo qualche elemento positivo c'è, anche

se bisogna assolutamente assicurarsi che queste promesse del Governo siano mantenute perché solo la sfida tecnologica e la ricerca di un prodotto superiore a quello confezionato da altri cantieri, soprattutto quelli asiatici che attualmente sono più agguerriti di noi, si può sperare di salvaguardare i posti di lavoro e i cantieri di Sestri”.

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Credo che la solidarietà della città nei confronti dei lavoratori di Fincantieri non sia messa in discussione. La ribadiamo fermamente in questa occasione ed è una solidarietà che è stata dimostrata a tutti i livelli, sia politici che confindustriali, che dai commercianti, che dalle istituzioni religiose.

E' stata talmente forte che il presidente Napolitano si è occupato più volte di questa. La voce della città, quando si fa sentire insieme unita, arriva anche a Roma. Vorrei fare un appello alla parte più massimalista del sindacato, la FIOM, e vorrei ricordargli due cose. La prima è quella di non fermare i lavori della nave perché se la nave non viene consegnata entro il termine pattuito di metà marzo scatterebbero delle penali pesantissime per la Fincantieri che metterebbero a rischio l'esistenza stessa di Fincantieri e, soprattutto, si giocherebbero la credibilità del cantiere.

Se questo dovesse succedere, e spero non succeda, il cantiere verrebbe messo in grande difficoltà. La seconda è nei confronti della città perché se è vero che la città ha dimostrato solidarietà, come dimostra continuamente tutti i giorni nei loro confronti, è altrettanto vero che la città non può essere messa a ferro e fuoco col blocco dell'aeroporto, col blocco dei caselli autostradali, col blocco della ferrovia.

Loro sono 700, hanno tutta la nostra comprensione, ci sono i 1.500 / 2.000 dell'indotto, hanno tutta la nostra comprensione, ma la città vive anche degli altri 600.000 abitanti che devono avere la possibilità di lavorare e muoversi. A questo proposito, contrariamente da quanto detto da Danovaro, non posso non stigmatizzare l'atteggiamento del Sindaco che trovo un atteggiamento assolutamente irresponsabile perché andate a buttare benzina sul fuoco quando credo che il Comune debba svolgere un ruolo di regia, che qui è mancato o perlomeno non ha avuto la forza necessaria, per poter portare delle proposte concrete.

Mi auguro che l'assessore Margini, che su questo tema è particolarmente sensibile, abbia la forza e la volontà di rigettare quello che è il massimalismo. Credo che Genova debba reagire tutta insieme, debba sfruttare le potenzialità dei lavoratori del cantiere, dell'Università, del Rina, del Cetena, per trovare dei progetti nuovi perché se le navi da crociera non hanno mercato

bisognerà inventarsi un nuovo mercato e credo che i colloqui che sono iniziati a Roma possono portare ad una soluzione positiva.

Certamente non aiuta la demagogia e mi spiace che il Sindaco non ci sia perché glielo avrei detto volentieri anche de visu”.

ASSESSORE MARGINI

“Confermo, consigliere Piana, che l’accordo con la Signora Sindaco era che lei sarebbe stata presente, perché ovviamente sfugge alle proprie responsabilità, ma come lei ha ben presente la Regione è bloccata da un tavolo di concertazione con gli autoferrotranvieri.

Qui nessuno scappa; dopodiché ci sono valutazioni diverse che possiamo vedere una per una e in queste valutazioni diverse dobbiamo continuare ad avere un rapporto con i lavoratori che è fatto di tessiture complesse.

Le pare possibile, consigliere, che il Ministro annunci 15 giorni prima l’incontro e ci vogliano poi tre giorni di sciopero perché venga fissata la data? Si va a Roma dove si diceva che tutti i siti produttivi rimanevano aperti e si chiedeva una risposta sui carichi di lavoro e sapete quale è stato il punto di rottura vero a Roma con il Ministro? Ci dica la data di un tavolo di cui si discute della vicenda genovese, che è il cantiere più in difficoltà come carichi di lavoro. La situazione è molto complicata, aggravata dal fatto che il mercato non tira ma le ultime navi non le ha prese Fincantieri ma, in Europa, i cantieri tedeschi.

Quindi occorre evitare la perdita di contatto con i lavoratori. Occorre correggere e occorre dire se siamo d’accordo per fare un’azione unitaria vera. Gli accordi sindacali, nel bene e nel male, vanno votati dai lavoratori e ce ne stiamo di qualunque sia il risultato. Se il meccanismo cassa integrazione va bene o va male non lo decide il Consiglio Comunale ma lo decide una votazione fra i lavoratori.

Seconda questione: nel ricomporre l’unità fra i Sindacati ognuno deve fare il suo. Devono farlo FIOM, FIM, UILM, devono farlo la CGIL, CISL, UIL, le Confederazioni, l’UGL e tutti quanti perché ho l’impressione che siamo tutti paralizzati a dire quello che deve fare quell’altro. Consigliere Piana, se l’obiettivo è quello di salvare l’interesse collettivo della città occorre che ognuno faccia il suo ed io ho l’impressione che non tutti facciano il loro, per cui occorre fare una forte pressione perché le forme di lotta siano temperate con gli obiettivi.

La terza questione è quella cruciale. E’ terribile il fatto che dopo che c’è stata una dichiarazione secondo cui tutti i cantieri restano aperti, c’è un accordo sindacale che stabilisce che Sestri viene chiuso. Sestri non ha, come dice l’accordo di programma, una minima continuità di attività produttiva perché

nell'accordo di programma sul ribaltamento sta scritto "in presenza di una continuità dell'attività produttiva" ed anche un cretino capirebbe che se dici 50 c'è continuità, ma se dici zero c'è quasi un elemento di provocazione.

Certe reazioni, forse troppo incisive, son frutto anche di questo. Ovviamente Fincantieri a Palermo si è fatta promotrice di un accordo sulla cassa integrazione anche per l'indotto perché noi abbiamo una grande tensione in Fincantieri, ma la tensione più grande l'abbiamo nell'indotto.

La situazione, allora, è complicata ed il ragionamento da fare ai lavoratori è che occorre evitare il loro isolamento e che l'isolamento diventi elemento di arroccamento e porti a forme di lotta discutibili. Se non viene consegnata la nave, consigliere Basso, è il cantiere che perde.

Estremizzando, avere messo sul tavolo questa cosa non ha aiutato a trovare un carico di lavoro perché dato che penso che ci sia una volontà politica da parte di qualcuno di chiudere il cantiere, certe forme di lotta oggettivamente aiutano in questa direzione. Il punto su cui siamo d'accordo è che occorre ricompattare l'unità sindacale. L'altro punto su cui siamo d'accordo è il fatto che occorre avere un carico di lavoro, ma se il carico di lavoro veniva dato 15 giorni fa evitavamo tutto questo gran pasticcio perché alla fine sembra che se non si occupano l'aeroporto e l'autostrada non si ottiene niente. Lo dico con il cuore infranto perché in altri momenti potevo anche dire che la cosa ha una valenza politica ma oggi è un problema di tutti noi per quella che è la compagine di Governo.

Quindi, come prima cosa, l'unità sindacale; secondo, forme di lotta che non pregiudichino la consegna della nave anche perché, nella vertenza fra Fincantieri e i lavoratori, l'armatore non c'entra niente perché in un momento difficile ha proposto di dare un carico di lavoro. Io sono perché ci sia una spinta a dire che ci sono due poli: il polo della conclusione della nave e il polo del nuovo carico di lavoro e non possono essere messi in urto.

Dopodiché lunedì c'è il primo momento della verità perché, carte in tavola, si capisce se questo ribaltamento a mare andrà avanti o no. Io confermo qui la cosa che ci siamo sempre detti e, cioè, che il ribaltamento a mare che fa l'Autorità Portuale con i soldi del pubblico è una condizione per garantire un futuro al cantiere e un futuro industriale ad una parte della città. Deve partire subito, i soldi ci sono, e penso che possa partire nei prossimi mesi; contestualmente a questo occorre un carico di lavoro ed occorre dire con grande chiarezza che noi siamo per costruzioni navali, pubbliche o private, e occorre governare tutti assieme una situazione.

Non ho bisogno qui di giustificare nessuno. Ovviamente di fronte a manifestazioni che hanno così grande ritorno nella gente in quelli che partecipano, può succedere che il sentimento prenda il sopravvento e che si esternino cose che non esprimano fino in fondo il proprio pensiero. Il Presidente

della Repubblica è intervenuto dopo 3 giorni di tensioni fortissime ma mi piego perché non sia intervenuto dopo due.

Allora io dico nessuna strumentalizzazione, mentre ricerca di unità sì, sia qui che fuori. Costruire un rapporto va benissimo, ma diamo atto che la situazione è complessa e che dobbiamo gestirla in modo unitario tutti assieme e la complessità è un fatto che si vive giorno per giorno, non con le puntate del Consiglio Comunale”.

DANOVARO (P.D.)

“Ringrazio l’assessore Margini per il suo intervento e peraltro una condivisione piena sul percorso e gli obiettivi da raggiungere nel più breve tempo possibile in ragione del poter dare una continuità di lavoro in questo periodo, di individuare con maggiore chiarezza le strategie industriali per Sestri Ponente, la necessità di non compromettere il futuro di questo stabilimento dando un segnale negativo agli armatori e, in particolar modo, quello che ha commissionato la nave che è in via di ultimazione presso Sestri.

Proprio per queste ragioni ritengo che la richiesta che viene forte dal gruppo, ma che credo sia condivisa da tanta parte degli altri gruppi consiliari, è che l’Amministrazione si sieda autorevolmente al tavolo e concorra in modo determinante a rilanciare questi temi nel rinnovato rapporto con il Governo, con le organizzazioni sindacali unite, con l’azienda, per raggiungere le soluzioni migliori nell’interesse dei lavoratori della città di Genova”.

PIANA (L.N.L.)

“Ho apprezzato l’autocritica che lei stesso ha mosso nei confronti degli esponenti della sua parte politica e, soprattutto, degli atteggiamenti che gli stessi hanno avuto, forse un po’ incautamente, in questa vicenda.

Mi auguro che gli stessi soggetti interessati se ne siano resi conto e che per il futuro non siano più tentati dal perseguire logiche che non vanno nell’interesse della città e di Fincantieri. Invito anche ad essere anche propositivi.

A questo proposito noi abbiamo una realtà data dalla piattaforma petrolifera del porto petroli che è inattiva dal 2008 e che potrebbe rappresentare, magari in certe condizioni, anche una cosa che può essere messo sul piatto per una nuova vocazione, almeno momentanea, della cantieristica e dello stabilimento di Sestri che consentirebbe anche una costante presenza e controllo sul futuro della manutenzione della stessa.

Questa potrebbe essere un'idea che magari, posta ai tavoli opportuni, potrebbe rappresentare un'occasione in più per dare una prospettiva futura dopo questi due anni di cassa integrazione che sono stati contrattati”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Una volta tanto l'assessore Margini ha detto delle cose condivisibili quando ci ha dato ragione sul fatto che sia stato un grosso errore lo sciopero contro l'amatore della nave attualmente in produzione.

Anche altre parole dell'assessore sono condivisibili. E' giusto dire che si deve fare lo spostamento a mare il più presto possibile, però dobbiamo anche essere consapevoli che se contemporaneamente non chiediamo al Governo di investire nell'innovazione tecnologica e all'azienda di puntare anche su altre costruzioni navali (ad es. nel campo dei rifiuti) purtroppo lo spostamento a mare servirà solo a Fincantieri per fare una speculazione edilizia, cosa che sicuramente nessuno di noi vuole”.

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“L'assessore Margini ha dimostrato, ancora una volta, che la classe non è acqua e non posso che ritrovarmi in pieno nelle sue parole.

Gli vorrei solamente rimproverare che si è però dimenticato di rispondere sull'atteggiamento del Sindaco che va esattamente nel senso contrario a quello che ha detto l'assessore Margini. Il Sindaco è andato in piazza sposando un sindacato contro gli altri, chiamando a raccolta le truppe contro altre, quando viceversa compito del Sindaco, dell'assessore Margini e della Giunta intera deve essere quello di trovare una soluzione per il cantiere di Sestri.

Mi permetto a questo punto di suggerire, ancora una volta, che il ribaltamento va benissimo ma deve essere condizionato ad una effettiva ripresa del cantiere perché di speculazioni edilizie a Genova ne abbiamo avuto già fin troppe. Vorrei che da Genova le istituzioni partissero con un progetto chiaro da sottoporre al Ministero e agli organi competenti a Roma. Ha già ricordato le navi porta rifiuti ed i gassificatori e mi permetto di suggerire anche le navi traghetto perché la flotta dei traghetti italiani ha bisogno di un grande riammodernamento, cosa che potrebbe costituire un forte sviluppo per il cantiere di Sestri e di tutti i cantieri italiani”.

XVII **COMMEMORAZIONE PER LE VITTIME DEL
NAUFRAGIO DELLA COSTA CONCORDIA DEL
13 GENNAIO 2012.**

GUERELLO – PRESIDENTE

“A nome del Consiglio Comunale e della Civica Amministrazione e interpretando, ne sono certo, anche la volontà e i sentimenti della cittadinanza genovese, vorrei rivolgere un commosso pensiero alle vittime del naufragio della Costa Concordia ed esprimere alle loro famiglie la nostra solidarietà e il più profondo e sentito cordoglio.

E’ stata una tragedia che, per le circostanze in cui è avvenuta, ci ha sconvolto e profondamente colpito anche perché Costa Crociere fa parte della storia della nostra città.

Su quello che è accaduto nei pressi dell’isola del Giglio la sera di venerdì 13 gennaio sarà la magistratura a fare piena luce e ad accertare la responsabilità, anche se sembra ormai certo che la causa principale sia l’errore umano che ha avuto, come conseguenza, la perdita di tante vite umane.

Nella tragedia ci sono stati, fortunatamente, anche degli episodi di eroismo e grande generosità, con una vera e propria gara di solidarietà sia da parte dei soccorritori che da parte delle autorità e degli abitanti del Giglio e tutto questo ci ha confortato molto”.

XVIII **MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE
MAGGI IN MERITO A SITUAZIONE
FINCANTIERI.**

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Ho voluto chiedere la parola perché, sentendo l’ultima risposta dell’assessore e, soprattutto, gli interventi dei consiglieri credo sia necessario convocare o un Consiglio o una Commissione alla presenza di quei lavoratori ai quali diamo, a parole, la solidarietà.

Questi lavoratori non hanno un lavoro e un futuro a prescindere dallo spostamento a mare perché lo spostamento a mare del cantiere è funzionale ad avere un futuro domani ma è funzionale anche a non averlo. Grosso modo 30 anni fa mi sono trovato ad andare a Sanremo per difendere una fabbrica che non c’è più e avevamo la solidarietà, a parole, di tutta la città, solidarietà che però si tramuta in non risposte.

Allora, dato che dai vostri interventi emerge che non conoscete la situazione della Fincantieri chiedo che i lavoratori vengano qui a dire cosa

GUERELLO – PRESIDENTE

In aula credo sia presente il presidente della commissione competente e se riterrà che ciò sia opportuno verrà presa come stimolo per convocare una commissione”.

NACINI (S.E.L.)

GUERELLO – PRESIDENTE

(dalle ore 15.16 alle ore 15.25 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

I fatti alluvionali del 4.10.2010 e 4.11.2011 hanno causato ingenti danni a cose e persone;

A Sestri Ponente le attività che sono riuscite a ricevere un finanziamento sono un numero molto limitato, ed alcune di esse, hanno accumulato debiti per nuovi investimenti, ma non hanno ricevuto né i finanziamenti bancari, né contributi, e che pertanto si trovano a rischio di fallimento con pignoramento del patrimonio;

Considerato che

I finanziamenti/contributi previsti dovrebbero permettere di riavviare subito le imprese danneggiate, evitando di esporre le aziende ad ulteriori rischi di impresa con nuovi indebitamenti, per nuovi investimenti;

I finanziamenti/contributi, essendo di importo limitato e non potendo coprire tutte le richieste, dovrebbero essere indirizzati prioritariamente a quelle attività che rischiano di non poter riaprire, per mancanza di liquidità, per mancanza di sufficienti garanzie nei confronti delle banche, indipendentemente dall'ammontare dei danni;

Una delle iniziative utili da parte degli Enti potrebbe essere il pagamento diretto dei fornitori delle aziende alluvionate pari all'ammontare degli investimenti necessari minimi per riavviare l'attività;

Molte organizzazioni di volontariato hanno attivato fondi di solidarietà e che potrebbe essere utile un confronto tra le varie organizzazioni per agevolare una distribuzione dei fondi più razionale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA A VERIFICARE LA POSSIBILITA'

- Di proporre alle organizzazioni, che hanno attivato conti correnti per l'alluvione, un tavolo di coordinamento, offrendosi come facilitatore di confronto, al fine di evitare dispersioni di risorse e di finalizzarle alle situazioni di maggior necessità;

Di monitorare, attivando un "ufficio calamità naturali", possibilmente in collaborazione con la Regione, le richieste di finanziamento e i finanziamenti

effettivamente concessi dalle banche convenzionate, che abbia cura di fornire le giuste garanzie a quelle aziende che si sono viste rifiutare i finanziamenti;

Di richiedere alla Regione di prevedere contributi a fondo perduto in % sulle fatture quietanzate per merci e/o attrezzature, prima del giorno dell'alluvione, estendendolo anche agli alluvionati di Sestri Ponente

Con la Regione di pagare direttamente i fornitori delle aziende alluvionate che acquistano merci/attrezzature o attivare un fido o altro strumento che garantisca la possibilità di riavviare l'attività;

Di istituire un fondo "calamità naturali", vincolato a sopperire alle disposizioni ministeriali e regionali, per le situazioni più emergenziali.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Danovaro, Federico (P.D.); Campora (P.D.L.); Basso (L'Altra Genova); Delpino (S.E.L.); Arvigo (Nuova Stagione); Bruno (P.R.C.); Bruni (U.D.C.); Piana (L.N.L.); De Benedictis (I.D.V.); Cappello, Bernabò Brea (Gruppo Misto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato all'unanimità.

COSTA (P.D.L.)

“Intervengo per mozione d'ordine. La prego di far trasmettere formalmente, con l'esito della votazione, questo ordine del giorno alla commissione speciale alluvioni che tra i suoi compiti ha quello dei rapporti con i cittadini in relazione ai danni alle attività economiche ed ai privati.

In una prossima seduta di commissione dovremo valutare questi aspetti.”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Mi sembra un ottimo suggerimento. Do mandato agli uffici per dare seguito alla richiesta”.

XXI (1)

PROPOSTA N. 00088/2011 DEL 15/12/2011
PREVENTIVO ASSENSO EX ARTICOLO 59 -
COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE
N. 36/97 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA
VARIANTE AL P.U.C. VIGENTE E AL
PROGETTO PRELIMINARE DEL P.U.C.
ADOTTATO CON D.C.C. N.92/2011, EX
ARTICOLO 44 DELLA STESSA LEGGE,
FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL
PROGETTO DI DEMOLIZIONE E
RICOSTRUZIONE DI PARTE DEGLI EDIFICI
RICADENTI NEL SUB-SETTORE 3 DEL
DISTRETTO AGGREGATO FRONTE PORTO
SAMPIERDARENA N° 38A DEL VIGENTE PIANO
URBANISTICO COMUNALE, IN APPLICAZIONE
DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 49/2009 E CON LA
PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 59 DELLA L.R.
N. 36/1997.

COSTA (P.D.L.)

“Intervengo sull'ordine del giorno n. 1. Stiamo parlando oggi di una pratica estremamente importante sul piano urbanistico, cioè di una riqualificazione di un'area di Sampierdarena. In commissione abbiamo avuto modo di affrontare questo tema e abbiamo voluto, come gruppo P.D.L., anche richiamare quelle che sono le condizioni di qualità di vita nel quartiere di Sampierdarena che da anni, ogni giorno, degrada sempre di più in termini di rapporti di sicurezza, di scarsa manutenzione, di servizi sempre più carenti.

Noi vediamo oggi che c'è questo intervento, importante e impegnativo dal punto di vista economico, che utilizza parti di territorio di questo quartiere che è nelle condizioni che tutti conosciamo. Ogni giorno è agli onori della cronaca per situazioni di delinquenza, con un tessuto abitativo che si sta sempre più deteriorando.

Abbiamo fatto riferimento ai discorsi dello spaccio di bevande alcoliche e di altre sostanze stupefacenti. Fra l'altro come P.D.L. abbiamo fatto un incontro estremamente significativo proprio nella sede del Municipio di Sampierdarena dove sono emersi questi dati e queste situazioni per una cittadinanza che è estremamente preoccupata e che si sente insicura.

Abbiamo fatto presente questo in occasione di un incontro formale col Questore che ci ha rappresentato che anche agli organi di Polizia arrivavano questi messaggi. In questi giorni vediamo anche analoghe iniziative da parte di

altre forze politiche perché, finalmente, hanno recepito questa situazione di allarme e gravità che c'è a Sampierdarena che una volta era un quartiere di eccellenza abitativa.

Faccio presente che Sampierdarena si tratta di uno dei quartieri di Genova dove in termini percentuali ci sono più appartamenti di categoria A1 rispetto ad altri quartieri. Ebbene, adesso abbiamo questo intervento impegnativo che utilizza una delle poche aree ancora rimaste e questo progetto rischia di creare un'enclave circoscritta che non tiene conto della realtà del quartiere, dove non viene utilizzata questa risorsa di aree di territorio per migliorare le condizioni di tutto il quartiere. Non solo, questo insediamento aggraverà tutta la situazione di traffico e quant'altro nel quartiere stesso.

Ci rendiamo conto che le aree vanno bonificate e che vanno creati i servizi, però tutto questo crediamo che debba e possa avvenire solo previo un consenso e un dibattito aperto, franco e chiaro con la comunità di Sampierdarena. Devono essere messi in discussione e affrontati questi problemi e questi rapporti con le altre parti del quartiere, altrimenti rischiamo di creare una piccola Svizzera che esula dal resto di Sampierdarena e che danneggia la restante parte di questo quartiere.

Pertanto il nostro invito chiaro è di rinviare questa pratica e affrontare questo progetto dopo aver valutato queste situazioni. Il problema è serio, delicato e non affrontato e risolto, purtroppo!”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Commentiamo in modo sintetico quanto previsto nella relazione ed in modo sintetico al punto 2 del dispositivo di Giunta, che in parte specifica: “con riferimento al PUC adottato nel 2011, risulta necessario apportare una modifica alla disciplina urbanistica, paesaggistica, ambientale del distretto di trasformazione urbana, ed in particolare le modalità di attuazione”.

Prendendo spunto da questo stralcio del dispositivo di Giunta, evidenziamo che il nuovo PUC era in fase di preparazione da due anni e che l'azienda proponente ha inoltrato istanza progettuale in data 23 aprile 2010; quindi diventa abbastanza incomprensibile il fatto che non si sia tenuto in debito conto, considerato anche l'iter della pratica. In tutti i casi, a prescindere dall'attuale provvedimento, noi proponiamo ed impegniamo la Giunta ad una verifica circa tutti i progetti edilizi presentati prima dell'approvazione del nuovo PUC per apportarvi, se non conformi, le più opportune eventuali modifiche. Pertanto questo ordine del giorno non ha una stretta connessione con la pratica in oggetto, ma credo sia finalizzato a richiedere alla Giunta di fornirci un elenco di tutti i progetti in itinere prima dell'approvazione del nuovo PUC.

Con l'ordine del giorno n. 3 abbiamo commentato la relazione a corredo relativa al piano di Bacino che specifica: "Il lotto di intervento è assoggettato al 'Piano di Bacino Stralcio del torrente Polcevera' approvato il 30.9.2004, che lo include nella 'fascia fluviale C* (aree storicamente inondate esterne alla fascia C)".

Quindi, considerati anche i recenti fatti alluvionali e considerato che in passato molto probabilmente tutti i progetti approvati non sono stati attentamente valutati sotto l'aspetto del pericolo derivante da possibili inondazioni o allagamenti, con questo ordine del giorno impegniamo la Giunta a provvedere alle verifiche tecniche più opportune prima del rilascio definitivo di demolizione e ricostruzione.

A questa pratica è stato allegato anche il parere del competente Municipio, che nella relazione si dice essere stato considerato approvato, tuttavia non compare la dicitura nel dispositivo di Giunta, per cui se è accoglibile il parere espresso dal Municipio, noi riteniamo non sufficiente citarlo in relazione iniziale e chiediamo che diventi parte integrante anche nel dispositivo di Giunta. Proponiamo pertanto di aggiungere un punto bis nel dispositivo che reciti: "recepire il parere del Municipio Centro Ovest".

MAGGI (GRUPPO MISTO)

"Do per letto l'ordine del giorno n. 4, ma la cosa che tengo a mettere in evidenza è che noi abbiamo discusso lungamente in Commissione Consiliare circa i fatti alluvionali e la cosa che è emersa più chiaramente era quella della viabilità e il traffico, oltre all'inquinamento. Va da sé che tutti privilegiano la strada a mare perché diretta il traffico verso il centro città fuori dalla zona che è sempre più trafficata, che oggi è in discussione e che ha visto momenti di sollevazione da parte degli abitanti.

Diamo quindi per scontato che la soluzione migliore sia quella della strada a mare tuttavia, considerato che, come è già accaduto per altre situazioni, si prevede che questa entrerà in funzione in tempi non ancora definiti, è prevedibile che si aggravi il problema del traffico e dell'inquinamento. Quello che pertanto chiediamo è che in questo periodo di "attesa" della realizzazione della strada a mare, si dia il via ad un progetto di massima che preveda una viabilità alternativa, una viabilità che è ovvio non dovrebbe mai entrare realmente in funzione ma che dovrebbe essere ipotizzata per arrivare, qualora ci fossero ulteriori ritardi sulla realizzazione della strada, ad avere già qualcosa di pronto per sopperire al ritardo e far sì che non si blocchi tutto il traffico della zona.

Se la strada a mare non fosse pronta non resterebbe altra alternativa che quella di bloccare i lavori, fermare il tutto: quindi dobbiamo metterci avanti,

studiare un progetto di massima che sia reso facilmente attuabile in attesa di arrivare alla soluzione che tutti noi riteniamo sia la migliore per quella parte di città”.

CECCONI (P.D.L.)

“Mi spiace che la Sindaco non sia in aula perché oggi si parla di una pratica di Urbanistica molto importante che prevede la cementificazione della zona di Sampierdarena. Oggi andiamo a costruire una torre di 15 piani, di fronte alla Fiumara, e voi sapete che la Fiumara è stata un errore enorme in quanto, con la sua realizzazione, si è desertificata via Cantore e via Buranello. Oggi andiamo a cementificare un altro quartiere, quello di Sampierdarena che ha tutti i problemi che ha elencato il collega Costa! Oggi andiamo a cementificare con sei caseggiati, tra cui una torre di 15 piani..... assessore, è inutile che lei faccia quelle smorfie: sto dicendo cose vere! Andiamo a cementificare!

In Commissione, visto che è stato approvato il regolamento sul dibattito pubblico, ho chiesto di fare un dibattito pubblico non in tutta Genova ma nel Municipio di Sampierdarena: penso che i cittadini ne abbiano tutto il diritto, visto che sta il loro quartiere è soggetto a continua cementificazione! Cari colleghi, noi andiamo a cementificare ulteriormente Sampierdarena, costruendo sei caseggiati tra cui una torre di 16 piani: è inutile anche che si parli di strada a mare perché conosciamo benissimo le promesse di questa amministrazione!

Io chiedo che sia approvato questo ordine del giorno che chiede il dibattito pubblico solo per la zona di Sampierdarena, in particolare su quest'opera pubblica. Questo per quanto concerne l'ordine del giorno n. 6.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 5 dico una sola cosa: per far vivere il quartiere, invece di cementificare facciamo un parco pubblico, mettiamo del verde!”

LAURO (P.D.L.)

“L'ordine del giorno n. 7 va nel senso della tutela del territorio. In Commissione l'assessore ha detto che quest'opera, che cementifica nuovamente Sampierdarena, avrebbe dato comunque qualcosa di concreto. Nelle prime riunioni che voi avete fatto con gli operatori, con le associazioni presenti sul territorio, per avere parere favorevole da parte del Municipio, avete promesso la ristrutturazione del mercato adiacente, un mercato importante perché è ricco di commercianti e anche di cittadini che vi si recano a fare la spesa. Nella pratica, tuttavia, si è capito che come oneri di urbanizzazione la ditta avrebbe cambiato indirizzo e, su indicazione del Comune di Genova, costruito una scuola materna. Lei, assessore, in Commissione ha detto che sarà opera del comune, anche con i

soldi della ditta appaltatrice. Questa cosa non è chiara: a pagina 9 della proposta si parla della demolizione di parti non più utili di mercato, la ristrutturazione degli impianti, di migliorie apportate alla struttura del mercato, però non è chiaro chi lo farà e quando!

Con l'ordine del giorno da me presentato si chiede alla Giunta di impegnarsi a farlo il più presto possibile perché, se aspettiamo la realizzazione dell'intera opera, si fa prima a "chiudere bottega", perché i commercianti hanno bisogno urgente di lavorare nel pulito e nel sicuro.

Un'altra cosa che preoccupa è che nella delibera si parla di migliaia di metri commerciali: assessore, è molto importante la chiarezza perché non si parta con dubbi che poi il tempo non riesce a sciogliere! Tutti questi metri commerciali devono essere a tutela del mercato e dei negozi limitrofi: dobbiamo garantire al commercio già esistente di non essere penalizzato! Quello che pertanto chiedo con l'ordine del giorno n. 7 è che venga ristrutturato subito il mercato e tutelato il commercio che gravita nella zona circostante.

Con l'ordine del giorno n. 8 propongo il tema dei posteggi perché in quella zona c'è penuria di parcheggi: certo, c'è Fiumara ma questo è un capitolo doloroso perché Sampierdarena era un quartiere bellissimo, che poteva solo crescere, mentre si è riusciti solo a distruggere costruendo Fiumara! Lei non sarà d'accordo, assessore, però purtroppo così è stato e questo ce lo hanno dimostrato tutti coloro che sono venuti in quest'aula per essere auditi in commissione: dai commercianti ai cittadini!

Per tutelare il mercato è necessario dare alla zona un numero congruo di parcheggi, per cui io chiedo che parte dei parcheggi che verranno costruiti in questo complesso sia dato in gestione agli operatori del mercato, in modo da tutelare le loro vendite e il loro giro di affari".

LECCE (P.D.)

"Ho letto la delibera, l'abbiamo discussa in Commissione, io stesso ho fatto qualche osservazione con la trasparenza con la quale sono solito fare le mie riflessioni.

Vi invito a leggere il parere del Municipio di Centro Ovest, espresso alla presenza di 22 consiglieri su 24, votato all'unanimità, con prescrizioni che per la maggior parte sono state recepite nella delibera. Il territorio di Sampierdarena è vivo dal punto di vista politico ma anche amministrativo, e nel Municipio sono state dette cose chiare, non in una ma in diversi dibattiti che si sono svolti: da questi incontri, tra l'altro, è emersa una verità, ossia che, a parte qualche realtà costituita da aziende come Wind, l'INPS, una volta chiuso il mercato ci si trova di fronte al deserto dei tartari.

Con questi due ordini del giorno, i nn. 9 e 10, sottolineando che questo intervento privato è fatto nel rispetto della legge e delle disposizioni urbanistiche, vorrei ricordare che in quella zona esistono già 52 metri cubi di costruito! Utilizzando una legge regionale che prevede un ampliamento di questi volumi che sono già costruiti si dà al territorio un miglioramento delle condizioni generali. Mi risulta anche che i contatti con gli operatori economici della zona, specialmente quelli del mercato limitrofo, sono stati effettivamente presi.

In sintesi, l'ordine del giorno che ho presentato insieme al collega Porcile e alla collega Mannu, pone l'accento sull'attenzione e attesa rispetto a quell'intervento perché, così come stanno le cose, quell'area non può andare avanti! C'è un privato che vuole investire, che vuole comprare l'area, utilizzarla e presentare un progetto, e noi troviamo qualcosa da ridire! E' una cosa assurda!

Nel primo ordine del giorno si chiede che gli oneri di urbanizzazione vengano anticipati nell'immediato, in attesa che sia concluso l'iter.

Il secondo ordine del giorno fa riferimento alla situazione ambientale: le antenne dei cellulari personalmente non mi piacciono mai, ovunque siano installate, e con l'ordine del giorno, visto che nella zona la Wind rimane, e per fortuna visto che da lavoro, chiediamo una verifica da parte dei tecnici ai quali chiediamo di relazionarci circa il fatto che non ci sono problemi ambientali.

Nella delibera in relazione ai parcheggi c'è scritto che ci sarà un occhio di riguardo per incentivare il commercio. Il Municipio ha fatto presente che gli insediamenti, anche quelli produttivi e commerciali, escludono in questa zona sale gioco e sale per scommesse: su questo dobbiamo evidenziare che in città continuano ad aumentare le sale gioco, e la Questura non ha dato alcuna risposta in merito, per cui è necessario che il Comune vada a bussare di nuovo alla porta del Prefetto e del Questore perché prendano seri provvedimenti. Il Comune di Genova non può fare nulla su questo, se non sollecitare gli interventi della Questura e della Prefettura.

Quando un provvedimento viene votato all'unanimità, come nel caso del parere espresso dal Municipio, significa che tutti i consiglieri del Municipio sono concordi con la necessità di un intervento. Un minimo di concertazione c'è sicuramente stata, quindi le decisioni sono state prese con cognizione di causa.

La raccomandazione che arriva dal Municipio riguarda l'altezza degli immobili che verranno costruiti: c'è ancora uno sforzo da fare, bisogna controllare nel progetto se la richiesta del Municipio di abbassare il livello dell'edificio più alto sia stata accettato o meno.

Le convenzioni verranno approvate dal Consiglio Comunale con il progetto e mi auguro che da qui ad allora ci sia la possibilità di qualche altra modifica, qualora ce ne fosse necessità".

DALLORTO (VERDI)

“Illustro l’ordine del giorno n. 11 che ho presentato insieme alla consigliera Cappello, seppure le nostre opinioni in merito alla delibera siano diverse, come la collega spiegherà nel suo intervento.

Io debbo dire che non so quanto la questione sia stata approfondita, e se sia stato approfondito a sufficienza dal Municipio e anche dalle competenti Commissioni Consiliari l’ottimale utilizzo di quest’area. Qualcuno ha detto che si sarebbe dovuto fare un dibattito pubblico sull’utilizzo dell’area, che sarebbe stato necessario utilizzare quest’area come area verde... io non so se sia stato fatto tutto ciò che si doveva fare dal punto di vista del coinvolgimento dei cittadini, e se effettivamente quello che viene proposto è il migliore utilizzo possibile, però prendo atto di due fatti: il Municipio Centro Ovest ha dato un parere favorevole all’unanimità su questa delibera, e l’area versa da anni in condizioni di grande degrado.

L’ordine del giorno che abbiamo presentato mira a migliorare il più possibile l’intervento che qui viene proposto anche perché voglio ricordare che con la pratica che oggi viene sottoposta al Consiglio Comunale si avvia un procedimento di esame che poi potrà essere meglio approfondito e, proprio perché se ne tenga conto nel procedimento che viene oggi avviato, poniamo l’accento su alcune questioni che mirano ad ottimizzare l’inserimento dell’intervento nel quartiere e nel contesto.

Quindi chiediamo che sia richiesto il massimo possibile di oneri di urbanizzazione, che questi oneri di urbanizzazione vengano versati ed utilizzati immediatamente, di concerto con il Municipio, per interventi che abbiano una ricaduta effettiva sul territorio. Chiediamo che sia garantito il massimo raccordo pedonale possibile tra il sito oggetto dell’intervento e l’adiacente area della Fiumara; chiediamo che nel progetto si garantisca la miglior prestazione energetica degli edifici, in linea con gli strumenti già adottati dall’amministrazione; chiediamo che, compatibilmente con la proprietà privata del sito, sia garantito il massimo accesso all’area da parte della cittadinanza.

Infine uno degli aspetti che più ci preoccupa è quello del traffico, trasportistico, viabilistico: il traffico dell’area è già intenso, infatti nelle aree limitrofe già in passato si registravano superi dei livelli consentiti di qualità dell’area. Chiediamo pertanto un adeguato studio trasportistico che preveda sia la nuova strada a mare che l’aumento demografico dovuto alle residenze e agli uffici che sono previsti nel progetto”.

ASSESSORE MARGINI

“Sul dibattito pubblico sono state fatte ricadere cose che con il progetto non hanno nulla a che vedere: mi si può dire che anche l’ONU è interessata al progetto su Sampierdarena, ma rispetto ad alcuni problemi su cui sono molto sensibile e su cui dobbiamo agire, a me pare che siamo abbastanza fuori tema.

Costa, lei parla di un ampio dibattito che coinvolga la città: io il dibattito l’ho già fatto, l’ho già sviluppato e abbiamo avuto diversi pronunciamenti del Consiglio Comunale, diverse assemblee... a questo punto non so proprio che altro debba essere fatto! Un consigliere che diceva che il dibattito andrebbe aggiornato con il nuovo regolamento di partecipazione: scusate, in questo modo ci prendiamo in giro! Significa che tutte le opere che sono partite le dobbiamo bloccare per fare la partecipazione?! INTERRUZIONI sia onesto lei, consigliere Cecconi! Se entra in vigore una cosa, riguarderà le opere che inizieranno ad essere realizzate da quel momento in poi, altrimenti mi si chiederebbe di fare un dibattito di partecipazione per bloccare l’attività economica!

Quindi sul primo ordine del giorno la risposta è negativa. Anche sul secondo, consigliere Costa, il mio giudizio è negativo perché non è inerente alla pratica.

Consigliere Grillo, lei chiede un elenco di tutti i progetti edilizi presentati prima del PUC: l’elenco le verrà dato per cui o lei trasforma l’ordine del giorno in raccomandazione o la mia risposta è negativa perché va in contraddizione con cose che ho già deciso di fare.

Nel secondo ordine del giorno il consigliere Grillo dice che, prima di iniziare, occorre fare tutte le verifiche tecniche prima del rilascio definitivo dei permessi di costruzione e di demolizione: consigliere, è prescritto dalla legge che si facciano prima tutte le verifiche, per cui l’ordine del giorno è accolto.

Consigliere Maggi, io ho capito quello che lei vuole dire con il suo ordine del giorno: Maggi solleva un altro problema, che non è un problema fondato, è il problema di chi dice: state preparando, in caso aveste problemi insormontabili, una soluzione alternativa? O quantomeno, studiate una soluzione alternativa.

Il consigliere Maggi non chiede di subordinare l’intervento alla soluzione alternativa, bensì dice ‘mi fido, ma cominciate a pensare anche ad una soluzione alternativa affinché, nel caso la strada non fosse raccordata nei tempi, si possa affrontare questo problema’

Consigliere Maggi, il punto 3 del suo odg, dice di ‘non attuare i lavori possibili’: io non posso bloccare i lavori, ma posso dire ‘do l’avvio ai lavori, studio una soluzione alternativa, a un certo punto li verifichiamo...’ per cui la proposta è ‘sì’ però non subordinando questo all’avvio dei lavori nel cantiere.

E' chiaro? “

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Il tutto non deve partire finché non è costruita un'alternativa dal punto di vista del traffico.”

ASSESSORE MARGINI

“Se lei dice ‘cominciate i lavori, cominciate uno studio alternativo che farete nel caso in cui vedeste che la costruzione della strada è in ritardo’ do l'avvio ai lavori e verifico i lavori fatti lì, con l'andamento della strada; se invece lei dice ‘no, prima deve essere fatta la strada e poi si comincino i lavori’...”

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Io non dico che prima deve essere fatta la strada, io la soluzione la passo attraverso la strada a mare, però se la strada a mare per qualche motivo non entra in funzione, io dico che non deve partire il complesso: il complesso non deve entrare in funzione perché aggiungerebbe a quella strada un traffico che già oggi è insostenibile.”

ASSESSORE MARGINI

“Diciamo la stessa cosa, ma il punto 3 dell'odg genera un equivoco, nel senso che sembra che il progetto sia subordinato alla costruzione della strada: se lei toglie il punto 3, la proposta è ‘sì’.

Consigliere Campora: in un atteggiamento di collaborazione rispetto a tutte le cose che lei mi propone, l'area verde è prevista; un'area verde e un giardino di 1.700 metri sono previsti; abbiamo anche un problema: in realtà il giardino è previsto in modo permeabile (e sarà in modo permeabile); personalmente, nella convenzione, scriverò che sia permeabile, ma cintato.

Voglio dire che anche la Porto Antico è cintata, ma è permeabile, però in caso di difficoltà possiamo in qualche modo preservare, però deve essere permeabile e transitabile da tutti.

C'è anche il fatto che la gestione dello stesso non è affidata alle magre finanze comunali, ma ai condomini.

Conseguentemente, se l'odg è riferito al fatto che il verde che prevediamo è questo, la risposta è ‘sì’; se invece fosse una richiesta aggiuntiva rispetto al progetto, la risposta è ‘no’.

Sul dibattito pubblico dico ‘no’ perché c’è già stato, se andassi a fare un altro dibattito pubblico nel Consiglio di Municipio di Sampierdarena mi direbbero *‘scusi, ma lei viene qui a discutere sempre?’* Per cui a questo odg la risposta è ‘no’.

Andiamo agli odg presentati dalla consigliera Lauro, sui quali per correttezza ho un problema...”

LAURO (P.D.L.)

“Nell’odg n. 7, nelle ultime due righe c’è un errore di trascrizione, bisogna togliere *‘a evitare’*.”

ASSESSORE MARGINI

“Le rispondo in modo molto preciso, così evitiamo di non intenderci: per quanto riguarda il fatto che io in convenzione mi faccia anticipare i soldi per rifare il mercato, ‘sì’, per cui ho già detto la volta scorsa che gli oneri per il mercato mi vengono anticipati.

Seconda questione: se la richiesta è che io non devo autorizzare lì strutture commerciali di un certo tipo, va bene, ma che io dica che lì ‘non ci vadano strutture in concorrenza al mercato’ non posso dirlo, perché la legge dello Stato è superiore alla mia volontà. Se l’idea è, e viene formulata, di non costruire centri commerciali lì, la risposta è ‘sì’; se mi si dice *‘non ci vanno tipologie che in un modo o nell’altro vanno in concorrenza a quello che c’è’* io non posso farlo, perché il commercio è libero, in Italia e meno male che è libero. Se il vincolo è ‘strutture che io posso autorizzare’ la risposta è ‘sì’; se il vincolo invece è di altro tipo, la risposta è ‘no’. Se viene tolta la seconda parte ovviamente l’odg è accettabile, se non è tolta, non è accettabile.

Nella convenzione sono previsti 15 posti auto al servizio del mercato, per cui la gestione di questi 15 posti auto è in qualche modo gestibile rispetto al processo complessivo.

Il mercato lo rifacciamo, agli operatori, ovviamente io non capisco cosa vuol dire che gli operatori devono ‘gestire i posti del mercato’, perché i soldi non vanno a loro, li gestirà il Comune in una dizione tale che sia funzionale al mercato, ma io di passare dei posti pubblici a’ un qualcuno terzo’ che è il gestore del mercato, non ci penso neanche. I proventi a chi vanno, poi? Per dedicare un certo numero di posti al servizio del mercato non c’è problema, ma la gestione è una cosa precisa, allora io dico che va gestita in un certo modo.

Qualcuno ha detto una cosa sbagliata, l’altro giorno, che metà del mercato è inutilizzato, si è concluso il bando e il mercato di Sampierdarena è stato uno di quelli che hanno avuto più domande per riempire i posti a

disposizione, per cui se la formulazione è ‘un certo numero di posti al servizio del mercato’ la risposta è ‘sì’; se resta la formulazione che chi gestisce i posti toglie operatori del mercato, la risposta è ‘no’.

Consigliere Lecce: nelle due dizioni che lei ha detto non posso che dichiararmi d’accordo con l’odg n. 10, quello che riguarda la Wind; ovviamente è giustissimo dire che occorre fare tutte le verifiche per quanto riguarda il fatto che queste attività della Wind (le antenne) non creino problemi ai bambini, ai residenti, a tutti, la cosa va accertata; così come accetto l’odg n. 9, che in qualche modo focalizza una serie di problemi, una serie di esigenze.

Vedo che nel suo odg c’è una spinta, che io accolgo, al fatto che il piano di cantierizzazione e lo smaltimento dell’amianto eventuale vengano discussi con il Municipio per gestire le varie questioni, per cui l’amianto e i cantieri vanno discussi con il Municipio.

Consigliera Cappello e Consigliere Dallorto: il senso della vostra argomentazione mi pare cristallino e mi pare che sia anche positivo, perché chiede all’Amministrazione, nel momento in cui si va nella fase operativa, una serie di indicazioni che dicono ‘guardate queste cose, date particolare attenzione a certi problemi’. Lo spirito mi sembra giusto, per cui ovviamente non c’è nessun problema ad accettare quest’odg.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Sull’odg n. 2 che l’Assessore mi propone accettabile se è come raccomandazione, solitamente sono scettico sul fatto di accettare queste proposte da parte della Giunta, tuttavia considerato che ci stiamo avviando a chiusura del ciclo amministrativo, ritengo in tutti i casi importante acquisire l’elenco di tutti i progetti in itinere prima dell’approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, perché questo potrebbe poi consentire alla competente Commissione Consiliare e al Consiglio, in chiusura di ciclo amministrativo, di prendere atto di quanti dei progetti in itinere hanno le caratteristiche dell’approvazione e quanti invece non sono considerati, soprattutto in rapporto alle previsioni del nuovo PUC. Accetto quindi la proposta.”

BRUNO (P.R.C.)

“Esprimo il mio disagio rispetto a questa delibera, perché è assolutamente vero quello che il consigliere Lecce e l’Assessore hanno detto, cioè che questo progetto è il frutto di 4 anni di contrattazioni, di assemblee con la cittadinanza ed è sostanzialmente condiviso dal territorio, almeno da quello che si è espresso e che ha partecipato.

Per quanto mi riguarda, dal punto di vista urbanistico, quando si parlava di ‘costruire sul costruito’ io non pensavo che questo significasse aumentare i volumi, costruire a Sampierdarena altre case, costruire a Sampierdarena davanti alla Fiumara un’altra torre di 13 piani, quindi il mio disagio è tutto legato alla situazione per cui in alcuni quartieri si vive una sensibilità diversa che in altri; in altri si riesce a difendere il proprio territorio *con il coltello tra i denti*, in altre parti forse si hanno altre priorità, quindi è una situazione di disagio molto forte, ma questo è frutto soprattutto (e la delibera lo scrive molto bene) che parte dal decreto del Piano Casa del Governo Berlusconi, recepito dalla Regione Liguria, non cambiato dal Governo Monti, al momento.

Il mio voto quindi non potrà essere favorevole.”

LAURO (P.D.L.)

“Visto che l’Assessore mi concede il primo punto dell’odg n. 7, dividerei l’odg n. 7 fino al primo punto e chiamerei invece ‘7 bis’ il secondo impegno, dividendolo in due votazioni.

Per quanto riguarda i parcheggi cambierei così: *‘a concordare con gli operatori del mercato comunale la previsione di un certo numero di parcheggi pertinenziali nel costruendo complesso’*.

Va Bene? Grazie.”

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“L’ultimo punto che l’Assessore mi ha chiesto di cambiare, in particolare il punto 3, viene cancellato e diventa così: *‘in alternativa non si dia attuazione alla fase di abitabilità delle attività finché non è in funzione o la strada a mare o la strada alternativa di cui al punto 1’*.”

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“La maggioranza di questi documenti esprime una profonda contrarietà alla delibera che ci viene proposta e quindi vede assolutamente il mio voto favorevole.

Viene contestato giustamente in questi odg la cementificazione di una parte importante di Sampierdarena, si parla di riqualificazione, ma in realtà riqualificazione non c’è, perché si vengono a creare nuove residenze, nuovi uffici, soprattutto commerciali, in un’area già dal traffico molto intenso e già condizionata in maniera estremamente negativa dall’esistenza della Fiumara; in realtà è una prosecuzione della Fiumara, che tanto male ha fatto a Sampierdarena negli ultimi anni.

Sul commerciale giustamente la collega Lauro ha sottolineato la necessità di limitarlo il più possibile, io devo dire che dovrebbe essere cancellato completamente dalla previsione di questa delibera, non ha senso fare una variante per autorizzare nuovo commerciale accanto alla Fiumara, questa delibera crea un danno alle residue attività commerciali di Sampierdarena, che fanno tanta fatica a sopravvivere in una situazione veramente di pesante degrado.

Mi stupisce poi, Assessore, che lei, che è sempre così puntuale e preciso, faccia *figli e figliastri*, perché ha detto 'no' al puntuale odg del collega Grillo G. in cui si diceva appunto, prima del rilascio definitivo, di eseguire tutte le più opportune verifiche tecniche, a questo lei dice '*no, perché è scontato, lo prevede la legge*' e poi allo stesso tempo dice 'sì' all'odg dei colleghi del P.D., del collega Lecce, a proposito delle antenne.

Non credo che senza l'odg del collega Lecce lei avrebbe approvato la realizzazione di antenne particolarmente nocive alla salute, quindi questa disparità di trattamento è assolutamente censurabile."

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

"Ringrazio per il parere favorevole dell'odg che abbiamo presentato con il consigliere Dallorto, anche se, come diceva lo stesso consigliere, io non sono favorevole a questa delibera, in quanto secondo me ci sono due grandi equivoci di fondo, che si ripetono da sempre: uno è appunto il termine 'riqualificazione' l'altro è il termine 'partecipazione'.

Il termine 'riqualificazione' io lo intendo diversamente, quindi non un aumento di volume del 33% rispetto all'attuale, non un aumento in altezza, non un aumento del cemento fondamentalmente, che comporta tra l'altro un peggioramento delle condizioni di vita del contesto attorno, perché sicuramente ci sono altri abitati che avranno la vista, ancorché non sia particolarmente interessante, ma comunque ostruita, soprattutto la luminosità, quindi aumenterà l'ombreggiamento, peggioreranno le condizioni di vita di chi c'è già adesso.

Inoltre l'aumento in altezza comporta aumento delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, non dimentichiamolo, anche questo è consumo di territorio e consumo di suolo.

Quando si dice 'costruire sul costruito' io intendo cosa diversa, vuol dire secondo me costruire sull'esistente senza però aumentare; è vero che è una legge regionale a concedere questo, ma è vero anche che ci può essere una discrezionalità da parte dell'Amministrazione e quindi io credo che l'Amministrazione debba necessariamente andare in quella direzione che viene spesso pronunciata e viene spesso proclamata anche nel nuovo PUC, quindi non

più nuove cementificazioni, non più costruzioni, costruire sul costruito, ma inteso nel vero senso della parola.

L'altra questione che intendevo equivocare è quella della partecipazione: vorrei ricordare, a tutti i consiglieri che hanno votato in questo Consiglio Comunale, che è stato approvato un regolamento sul dibattito pubblico per le grandi opere strategiche di grande rilevanza economica, sociale ed ambientale; in realtà questo regolamento deve essere ancora definito perché nell'arco di 60 giorni dall'approvazione devono essere individuati dei criteri per definire quali sono le opere rilevanti e poi devono essere votati, quindi di fatto non è ancora efficace, ma non è solo questo, è il fatto che quando è stato votato questo regolamento che io avevo presentato, ricordo benissimo l'espressione del Consigliere Cecconi, che oggi auspica tanta partecipazione, che era quella di un'assoluta contrarietà a questo procedimento, allora se invece di presentare degli odg strumentali si fosse votato il regolamento che ho presentato, forse ci sarebbe stata maggiore espressione di coerenza.

Sinceramente veder presentare degli odg oggi, che parlano di verde e parlano di dibattito pubblico, di partecipazione, da un consigliere che ha sempre votato contro queste cose, mi sembra del tutto strumentale.

Vorrei dire anche all'Assessore che dice che è stata fatta partecipazione o a qualche consigliere che l'ha citata, che io sinceramente questa partecipazione non l'ho avvertita; il problema della partecipazione è che mentre noi Consiglieri Comunali dobbiamo votare e ci ritroviamo le pratiche solamente in una o due commissioni e poi in Consiglio Comunale dobbiamo decidere cosa votare, poi magari vengono fatti incontri assembleari nel territorio senza che i consiglieri ne sappiano nulla.

Io penso che la partecipazione sia anche quella di avvisare che vi sono dei processi partecipativi di Urbanistica partecipata in corso e quindi che permettano anche ai Consiglieri di farsi un'idea di ciò che emerge da questi incontri di assemblea pubblica, perché se continuiamo a fare delle assemblee partecipate con 5, 10, 20 persone, che magari sono i consiglieri municipali (che rappresentano parte del territorio, ma non la totalità) non penso che sia una reale partecipazione.

Colgo l'occasione per chiedere all'Assessore che allorquando si intraprendano dei percorsi partecipativi, i Consiglieri Comunali vengano almeno avvisati di questi."

NACINI (S.E.L.)

"Il nostro Gruppo già in commissione aveva puntato il problema su una delibera ambigua, nel senso che fa parte di una variante del PUC precedente e

anche di una variante del PUC che è stato appena votato dal Consiglio Comunale e in questo già noi vedevamo delle contraddizioni.

Devo dare atto, però, all'Assessore Margini di aver portato un contributo maggiore al dibattito su questa delibera.

Detto questo, però, il nostro Gruppo non voterà a favore della delibera; il nostro sarà un voto di astensione per questi elementi di ambiguità.

L'hanno già detto altri, ma noi riaffermiamo che la vera contraddizione è oggi votare una delibera che fa 'a pugni' con il PUC votato un mese fa.

Da un lato si dice 'no alla cementificazione, costruire sul costruito' ma in realtà si va a costruire con volumetrie superiori e soprattutto ci sarà una riqualificazione 'con la cementificazione'.

Questi due elementi a nostro parere sono ambigui, non si può chiamare il cemento 'riqualificazione'.

Diamo atto all'Assessore Margini di aver chiarito il problema del traffico, ci auguriamo che la strada del mare venga completata prima che inizino i lavori di quest'area.

E' vero, il municipio ha votato all'unanimità, noi abbiamo sentito i nostri colleghi della delegazione ed è emersa sempre la stessa questione: vogliamo tenere sempre un posto degradato, pieno di ratti?

Credo che sia responsabilità di qualcuno se quella zona è degradata, perché frutto di una politica che in questa città si sta facendo da molti anni (noi a ponente ne abbiamo tanti esempi) è una scelta politica-tattica quella di far degradare per poi permettere la riqualificazione con il cemento.

Io ho votato a favore del PUC, nel quale si diceva 'no a cementificazioni' costruire sul costruito significa che se ho 100 mq devo demolire e ricostruire per 100 mq, non per costruire dei grattacieli, pertanto la nostra posizione su questa delibera è un voto di astensione."

LECCE (P.D.)

"Intervengo sugli odg, ringrazio l'Assessore per averli accolti, ma vorrei ricordare che qui niente è dovuto, negli anni in questa città ci conquistiamo sempre tutto, specialmente nei quartieri che vivono ancora oggi una situazione particolare, ci stiamo ambientando al nuovo che sta avanzando. Mi riferisco specialmente alla strada e alla viabilità in quella zona.

Non può passare inosservato che in quella zona (via Avio, Via Molteni, Via Salucci, Via Dondero, Via Pieragostini, Via Cornigliano, ecc. ecc.) abbiamo fatto battaglie per anni, qui nessuno oggi ci regala niente e se oggi qualcuno di noi (in questo caso il sottoscritto lo ha fatto sempre) sollecita tutti gli interventi per accelerare le procedure e anche il lavoro è perché richiama il grido di dolore

che persisteva non soltanto nei residenti della zona, ma nell'intera città, perché quella zona collega il ponente al levante.

Accetto i suggerimenti dei colleghi che fanno presente l'attenzione alla strada, perché è una cosa seria, dobbiamo essere uniti affinché sia garantita la viabilità alternativa di quella zona, che è un'alternativa ai Tir, è un'alternativa al traffico pesante e a quello leggero, non quello che si ferma nella zona, ma quello di transito, dobbiamo dare la possibilità di scorrere, allora se questa possibilità la vediamo solo ed esclusivamente legata alla strada alternativa a Via Cornigliano (in questo caso è questa la dicitura 'si costruisce la strada alternativa a Via Cornigliano') io invece la definisco 'la strada della città' la strada del ponente, la strada che collegherà, darà risposte a Sampierdarena, alla città di levante, ma anche a quella di ponente, con la Valpolcevera, perché quello è un centro nevralgico del traffico.

Va bene tutto, raccomandazioni, suggerimenti, però oggi non posso neanche ascoltare alcuni colleghi che dicono 'tutto sommato, in quella zona, è colpa della città': ma quale città? L'Enel è stata trasferita, mica abbiamo votato qualche delibera in Consiglio Comunale oppure abbiamo fatto qualche lotta sindacale per evitare che l'Enel andasse a Torino oppure l'Enel dismettesse questi impianti che erano a Sampierdarena, in Via Pacinotti: no, questo non c'è stato. C'è stata la decisione di vari Governi di smantellare una parte di queste attività produttive, anche perché ci sono state delle modifiche tecnologiche.

Può permettersi la città di lasciare immobili di questo genere in queste condizioni, per anni? Io penso proprio di no.

La sera, immaginate il collegamento tra Via Avio con altri portici a fianco a Via Salucci che collega questa zona di gente normale che passeggia e gli stessi cittadini che abitano nella zona, e sono tanti, lì ci sono già i palazzoni, non è un problema, poi la torre non è 16 metri, ma l'anno già ridotta a 13 metri, frutto di un dibattito che c'è stato nel municipio, allora non mi meraviglio, perché qui vengono gli imprenditori che si lamentano che non riusciamo a dargli lavoro, poi ci lamentiamo che le ditte falliscono, che licenziano, che l'Assedil sta con questo o quell'altro candidato... guardate che il costruire sul costruito a me sta benissimo, certo che sono contro le speculazioni, come tanti altri colleghi alcune volte ricordano, per cose precise, non campate in aria, ma sono favorevole ad interventi di risanamento come questi, perché in quella zona sono tali, e non mi meraviglio che aumenti la volumetria di 8.000 metri cubi.

Che siano 8 o siano 10, non mi meraviglio, perché 'ci sta' è un'area molto vasta, la legge lo consente, è bene che si facciano questi interventi, preferisco questo piuttosto che avere un'area che è il deserto dei tartari.

Aggiungo di più, non bisogna neanche dire che Sampierdarena è tutta schifezza, perché anche Sampierdarena si sta riqualificando, Via Buranello si sta riqualificando, si stanno facendo interventi anche in Via Cantore, l'ascensore

che collega l'ospedale, ci sono tanti altri interventi, io dico questo in positivo perché chi ci ascolta, al di là della politica - e concludo, lasciando la parola al mio capogruppo per la dichiarazione di voto - io lo dico con questo intervento accorato per la semplice ragione che si fa il danno degli operatori di Sampierdarena, continuando a dire che lì tutto sommato non si fa nulla, lì c'è ancora un'ampia zona commerciale da riqualificare e aiutare; l'intervento in quella zona, sul mercato, su Via Buranello, Via Cantore...aiuta tutti a vincere, in questo caso gli operatori economici, e a far star meglio quella gente che vive in quei posti.”

PIANA (LEGA NORD)

“Quando si dicono certe cose bisognerebbe sapere di cosa si parla, perché ricordo al collega Lecce che nonostante sia molto attento a quello che avviene in questa parte di città, Sampierdarena e Cornigliano soprattutto, l'ascensore è ancora chiuso, non sono molti gli interventi che vengono fatti nelle vie da lui stesso citate, è in corso un controverso intervento di rifacimento di un marciapiede che, di fatto, ha impedito ad una strada che era molto funzionale per la viabilità, in attesa che venga realizzata la nuova viabilità a mare, di poter dirigersi verso ponente con due corsie o almeno con una dedicata ai mezzi pubblici, quindi francamente quello che magari si cerca di fare in quest'aula, quando si dice che Sampierdarena versa in difficoltà, è cercare di spronare questa Amministrazione, la parte politica che lei rappresenta, caro collega, a fare qualcosina di più con cognizione di causa.

Qui c'è poco da dire, PUC approvato tra i mille annunci il 7 dicembre dell'anno scorso, la settimana successiva in Giunta si porta un preventivo assenso per una variante con una modifica del distretto relativo al Piano Urbanistico vecchio e del distretto individuato per quest'area nel nuovo Piano Urbanistico, in una fase nella quale il Piano Urbanistico di questa città, nonostante i manifesti esilaranti che sono stati affissi e fatti affiggere dalla Sig.ra Sindaco, in cui si dice che la città verrà stravolta in meglio, grazie a questo rilancio, a questo nuovo documento, a queste nuove strategie, e non è neanche ancora pubblicato; io mi auguro che questo avvenga al più presto, perché sono due mesi che tutta la città è immobilizzata per l'incapacità di questo Ente di pubblicare all'Albo Pretorio una delibera approvata da questo Consiglio, impedendo che incominci la fase per la presentazione delle osservazioni ed impedendo a tutti i professionisti a qualsiasi livello di poter presentare da un progetto a una semplice ristrutturazione, a un cambio di destinazione d'uso, perché a tutti viene chiesto un certificato di conformità con il nuovo Piano Urbanistico Comunale; non c'è un geometra, non c'è un architetto, non c'è un ingegnere, ad oggi, in tutta Genova, che sia nelle

condizioni di poter fare una dichiarazione di questo genere, perché, come ripeto, il PUC, la delibera n. 92 del 7/12/2011 del Consiglio Comunale, non è neanche ancora pubblicata.

Di fatto qui, quando ci sono determinati tipi di volontà, si va avanti invece a testa bassa, ci ritroviamo una vera e propria speculazione; pensiamo a come possiamo stare tranquilli, se arriviamo a fare modifiche sui distretti, nei quali almeno ci dovevano essere determinati 'paletti' messi proprio con il Piano Urbanistico; non oso immaginare quello che succederà, come abbiamo cercato più volte di denunciare anche in occasione di quella discussione, in quelli di concertazione dei distretti, cioè in quelli nei quali gli indici di aumento volumetrico o di fabbricabilità, non sono stati ancora definiti, quindi smettiamola di prenderci in giro, non vogliamo parlare di speculazione, lo facciamo in funzione di questo o quell'altro progetto avanzato, francamente mi pare che qua siamo alle solite e quello che mi rammarica di più, che sembra non voler capire qualcuno, è che ancora una volta le prescrizioni che, con tanto impegno anche dal territorio e dal municipio sono arrivate, verranno puntualmente disattese, perché di mercato nella delibera non si parla in nessun tipo di documento allegato e men che meno nel dispositivo, così come, di tutte quelle che sono le richieste avanzate dal territorio, in merito all'altezza degli edifici, in merito all'ottimizzazione degli attraversamenti pedonali e all'utilizzo dei parcheggi che verranno realizzati con questo intervento.

La nostra posizione è contraria.”

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“E' una pratica un po' surreale, perché ho sentito voci critiche levarsi da tutte le parti, parte della maggioranza si astiene, il consigliere Lecce che ha appena finito di parlare dice che sì, è un'opera di riurbanizzazione, ma con tutta una serie di 'paletti' che distruggono, sostanzialmente, questa pratica.

Quello che succede in quest'aula è esattamente quello che succede fuori da quest'aula perché una pratica così importante e rilevante è passata sotto silenzio nella città, salvo i dibattiti di cui ha fatto cenno il Presidente e l'unica Commissione che abbiamo fatto. C'è qualche voce critica, ma quello che stupisce più di tutti è che Legambiente - che è un nostro ospite fisso - oggi non ci sia e chi si impunta per uno o due alberi fa sostanzialmente una dichiarazione pubblica dicendo che è sempre la solita cementificazione.

Io sono assolutamente d'accordo sulla riqualificazione di quest'area, un'area fortemente degradata da anni, ma ancora una volta, in presenza dell'approvazione del PUC, ho perso ormai il conto delle varianti che abbiamo approvato da un anno a questa parte, Quasi che i costruttori si fossero resi conto che il PUC avrebbe bloccato tutto e tutti stanno correndo a presentare progetti.

Quindi la riqualificazione va bene ma il problema è come farla. Non è il cemento che mi spaventa ma il modo di cementificare la città e in proposito l'esempio più eclatante lo abbiamo avuto tanti anni fa: Fiumara. Anche quella è stata un'operazione che è servita a salvare un'azienda, sebbene obiettivamente abbia reso qualcosa alla città.

Fiumara è il classico esempio di come una città non dovrebbe essere urbanizzata, né cementificata, quindi quello che mi stupisce di più in tutta questa pratica è lo slogan "costruire sul costruito", che a parole andrebbe bene, ma mi immaginavo che significasse andare a riprendere quelli che erano gli standard del costruito, viceversa qui oggi abbiamo un ampliamento della volumetria del 33%, quindi praticamente quasi al massimo consentito dalla legge, e quello che mi spaventa di più è che verranno ad essere costruiti 68.500 metri cubi nuovi in una zona già di per sé intasata. Infatti abbiamo da una parte Fiumara, abbiamo poi – come ricordava il collega Lecce – tutto l'innesto della Valpolcevera dall'altra, per cui inserendo questo grosso complesso (se non ho letto male, si tratta di 5 edifici nuovi su vari corpi, con altezze anche notevoli) viene a essere consumato dell'altro spazio, che probabilmente poteva essere meglio utilizzato se fosse stato destinato in parte al miglioramento della viabilità e in parte al verde che nella zona è assolutamente carente.

Trattasi di un intervento di grande pregio dal punto di vista economico che in realtà viene a creare una ghettizzazione al contrario, ossia una ghettizzazione di lusso in una zona degradata che porterà maggiore degrado nelle zone circostanti. Vorrei ancora ricordare all'Assessore e alla consigliera Cappello che io mi sono dichiarato contrario al dibattito pubblico per tutta una serie di ragioni. Tuttavia il dibattito pubblico è ormai legge del nostro Comune e quindi devo prenderne atto. Ora, se questa non è una grande opera, domando alla consigliera Cappello quali sono le grandi opere che verranno realizzate in questa città, tenuto conto che la gronda è ormai superata e così pure si potrebbe dire forse anche per quanto riguarda il terzo valico. Questa è una grande opera, sicuramente per il quartiere la più grande opera che viene realizzata da dieci anni a questa parte, quindi, Assessore, il fatto che ci siano stati dei dibattiti in Municipio non risolve il problema del dibattito pubblico – che, ripeto, io non ho voluto ma che la maggioranza ha votato – perché il dibattito pubblico ha delle regole precise.

Sono assolutamente d'accordo con l'ordine del giorno presentato da Cecconi. Sono, altresì, d'accordo con l'ordine del giorno n. 4, presentato dal consigliere Maggi, per tutto il problema della viabilità. Arriveremo all'assurdo per cui andiamo a sminuire il traffico con la realizzazione della strada a mare ma poi lo stesso traffico ce lo andiamo a riportare perché 65.000 metri cubi significano, grosso modo, almeno 500 nuove unità abitative, con tutto quello che questo comporta in una zona che, come ricordava giustamente il collega

Lecce, immette poi sulla Valpolcevera. Quindi da una parte andiamo a togliere il traffico ma dall'altra parte ci riportiamo lo stesso identico traffico.

Mi sembra un'operazione, quindi, azzardata. Evidentemente non è compito mio ma auguro che l'operazione abbia successo dal punto di vista finanziario, perché credo che sia un grande azzardo andare a prospettare in questo momento e in quella zona una operazione così importante. Spero che si trovino gli acquirenti, tenuto conto che in questa città si continua a costruire ma si continua nel contempo a decrementare la popolazione. Per tutti questi motivi il voto del Gruppo L'Altra Genova è contrario alla delibera e favorevole agli ordini del giorno di cui sopra.”

LAURO (P.D.L.)

“Io rimango senza parole per questa discussione tra Italia dei Valori, l'Assessore e il capogruppo del Partito Democratico e sono molto curiosa di sapere quello che sta succedendo. Pertanto intervengo per mozione d'ordine per sapere se c'è la sospensione dei lavori.”

BALLEARI - PRESIDENTE

“Per la sospensione ho chiesto agli Uffici e sto attendendo una risposta.”

DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

“Non è previsto nessun divieto di sospensione nella fase di dichiarazione di voto, non siamo in fase di votazione e quindi si applicano le norme ordinarie.”

Dalle ore 17.12 alle ore 17.25 il Presidente sospende la seduta.

A QUESTO PUNTO VIENE SOSPESA LA DISCUSSIONE DELLA PRATICA

XXII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
CENTANARO IN MERITO AL SUO ABBANDONO
DELL'AULA CONSILIARE PER ASSEMBLEA
TASSISTI.

CENTANARO (P.D.L.)

“Vorrei dire che abbandono i lavori in quanto si sta formando un’assemblea spontanea dei miei colleghi in Piazza De Ferrari in concomitanza con l’incontro che ci sarà al Governo per la nota. Colgo l’occasione per fare le scuse alla cittadinanza e all’utenza, perché non so bene prevedere come questa spontanea adunata poi si svilupperà e quale epilogo avrà, con l’auspicio che tutto avvenga secondo le regole del vivere civile e senza che ci sia motivo ulteriore di preoccupazione.”

A QUESTO PUNTO RIPRENDE LA DISCUSSIONE DELLA PRATICA

DANOVARO (P.D.)

“Innanzitutto vorrei esprimere soddisfazione per il metodo che ha caratterizzato questa pratica, oggetto di una lunga discussione, di un dibattito che si è protratto per alcuni anni e che ha visto coinvolta l’Amministrazione Comunale con un forte elemento di protagonismo da parte del Municipio. Il Municipio è stato sollecitato a più riprese anche a formulare proposte di integrazione e di perfezionamento di questo progetto. L’esito di questa discussione ha portato all’approvazione all’unanimità da parte di tutte le forze politiche di questo provvedimento. E’ evidente che alcune forze politiche di minoranza, che tanto si appellano all’importanza del radicamento territoriale e della relazione con i propri rappresentanti territoriali, diano il segno con questa dichiarazione di voto che le pone su posizioni contrarie quanto meno ad una riflessione interna alle proprie articolazioni di partito territoriale e ai loro rappresentanti.

La questione è semplice. Qui si tratta di un progetto favorito dall’approvazione di una variante rispetto al PUC precedente e peraltro, avendo approvato quello nuovo con tutta la maggioranza consiliare che sostiene questa Giunta, io credo che già lì ci sarebbero state eventualmente le condizioni di una

verifica più attenta rispetto alle procedure per la definizione della trasformazione di questo ambito. Tuttavia qui si tratta di un'area particolarmente importante dal punto di vista dello spazio che attraversa ma ancora di più della sua localizzazione, un'area degradata, un'ex area produttiva attualmente in disuso. Vi insistono gli uffici e lo sportello dell'Inps che verrà ristrutturato e riqualificato secondo le esigenze della normativa e delle aspettative che noi abbiamo introdotto all'interno del dispositivo che miglioreranno non solo dal punto di vista dei volumi ma anche dal punto di vista del risparmio energetico e degli aspetti ambientali. Inoltre c'è un sito d'impiantistica della *Wind* che non sarà toccato. Tutto il resto è una zona degradata e inutilizzata.

Allora io chiedo a quanti sono intervenuti prima di me e hanno espresso perplessità se sia meglio mantenere quel buco nero nella delegazione di Sampierdarena o intervenire con una riqualificazione che non consuma nuovo territorio e che utilizza un principio che noi abbiamo approvato anche in relazione alle normative sovraordinate rispetto al nostro principio "costruire sul costruito" ossia avvalersi di un certo aumento, così come la legge regionale (che recepisce la legge nazionale) consente, peraltro non nei termini massimali che sono, invece, previsti.

Vedete, per fare operazioni di riqualificazione, visto che c'è un soggetto privato che si è fatto carico e considerate le enormi difficoltà per l'Amministrazione locale che qualunque consigliere comunale non può non riconoscere in merito al reperimento di fondi ed alla possibilità di impegnare degli investimenti, mi chiedo se sia possibile intervenire per importanti progetti di riqualificazione senza tenere conto dei livelli di sostenibilità economica di questa operazione. E' evidente che nelle misure delle volumetrie previste nell'ambito del progetto si riconoscono gli elementi di sostenibilità di questa riqualificazione.

Ora, a me stupisce l'ordine del giorno del collega Costa e lo trovo un po' contraddittorio perché subordina l'approvazione di questo progetto alla riqualificazione della delegazione di Sampierdarena. Vedete, quando noi abbiamo approvato il PUC abbiamo detto che non bisogna più consumare territorio, ma non per questo rinunciamo a delle condizioni di promozione, di sviluppo sostenibile all'interno del nostro territorio genovese che contemperino la necessità di riqualificazione ma non per questo lascino le cose così come stanno o impediscano ad attività di poter mettere in moto l'economia. E' previsto che per la realizzazione di questo intervento di riqualificazione lavoreranno per tre anni 250 persone nelle varie ditte preposte agli interventi della messa in opera e che nel sito si vedranno edifici di tipologia direzionale che ospiteranno in tutto circa 450 lavoratori.

Ci sono poi gli interventi per l'edilizia residenziale, c'è l'intervento di riqualificazione del mercato, c'è l'intervento di realizzazione di un asilo, sulla base di principi molto avanzati dal punto di vista della concezione della didattica e dell'ospitalità dei bambini perché questa didattica venga realizzata nel miglior modo possibile. Insomma questo è uno di quegli interventi importanti per la delegazione, ma non l'unico, che si inserisce nel contesto di una serie di interventi già approvati per un ammontare di circa 15 milioni di euro. Voglio ricordare che sono stanziati anche i finanziamenti per la sistemazione dell'ascensore di Sampierdarena. E proprio quest'ultima vedrà e sta vedendo già adesso importanti interventi di riqualificazione. Questo ne rappresenta un ulteriore qualificante e insieme ad altri interventi concernenti la viabilità e il nodo S. Benigno andrà a concorrere alla riqualificazione ed al miglioramento della vita di quel quartiere non solo sotto il profilo urbanistico e volumetrico ma anche per quanto riguarda la possibilità di favorire ulteriormente nuove occasioni di lavoro per la nostra città.”

LAURO (P.D.L.)

“Avevo già sentito il consigliere Lecce ed ero rimasta stupita che parlasse così di Sampierdarena, però sento che anche il suo capogruppo è convinto che Sampierdarena sia quasi un luogo di villeggiatura: evidentemente parla di un altro quartiere perché Sampierdarena non ha più avuto nulla da tempo. Marciapiedi rifatti coi soldi del POR già da rifare. Caro Danovaro, i tuoi del Municipio si lamentano attraverso un ordine del giorno che ci sono i lavori del POR da rifare e così pure l'ascensore chiuso da tanto tempo per cui saranno necessari ancora tanti anni.

E' vero, il Municipio ha votato all'unanimità questo progetto, ma a certe condizioni di tutela dell'ambiente, del commercio e dell'esistente. Voi con tante parole votate il contrario di quello che dite e cioè “costruire sul costruito”, perché aggiungete 8.000 metri cubi a questa costruzione, centinaia di appartamenti in una zona che è già una scatoletta. Non confondiamo il nuovo PUC col vecchio PUC: le parole hanno un senso e così pure le votazioni. Costruire sul costruito tutelando l'ambiente e la viabilità è una cosa, costruire quello che state votando di costruire è ben altro. Via Cantore, diceva Lecce, è una meraviglia: collega Lecce, da quanto tempo non vai in Via Cantore? Non c'è neanche più sicurezza in Via Cantore perché non ci sono più i commercianti in Via Cantore.

Vede, Assessore, se la Giunta non si rende conto del disagio degli abitanti di Sampierdarena – il Sindaco ha detto che le bande dei latinos non esistono e consiglieri di maggioranza affermano che a Sampierdarena si vive bene – evidentemente significa che non conosce più il territorio avendolo

abbandonato. Se voi teneste conto veramente di quello che c'è, vi rendereste conto che la sicurezza è poca. Il progetto non è di riqualificazione ma è di costruzione. Il fatto di non votare il mio ordine del giorno di tutela del commercio adiacente significa che è un commercio di speculazione. Quindi il Popolo della Libertà è contrario a questo progetto: era allora contrario alla distruzione di Sampierdarena attraverso Fiumara e non potrà mai essere favorevole ad affondare ancora la lama nel cuore dei Sampierdarenesi.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale,

RICHIAMATE le condizioni sociali ed economiche in cui versa, da molti anni, il quartiere di Sampierdarena, che è sempre più degradato in termini di sicurezza, traffico e coesione sociale;

CONSIDERATO non più rinviabile un intervento strutturale per superare le situazioni di disagio di cui sopra;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

A condizionare qualsiasi intervento edificatorio di media e grande dimensione nel quartiere di Sampierdarena al recupero ambientale, economico e sociale dello stesso, mediante un ampio dibattito che coinvolga la città.

Proponenti: Costa, Campora (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto previsto nella Relazione e, in modo sintetico, al punto 2 del Dispositivo di Giunta

“con riferimento al P.U.C. adottato con D.C.C. n. 92/2011 risulta necessario apportare una modifica alla ‘Disciplina Urbanistica, Paesaggistica, Ambientale’

del Distretto di Trasformazione Urbana 2.03 'Degola-Pacinotti-Piazza Montano' e in particolare alle relative 'Modalità di Attuazione', risulta inoltre necessario modificare la cartografia allegata al distretto stesso e, di conseguenza, la tavola n. 2 dell'Assetto Urbanistico del Piano Urbanistico Comunale”;

EVIDENZIATO che l'iter del nuovo P.U.C. approvato nella seduta di C.C. del 6-7 Dicembre 2011 era in fase di preparazione da anni e che l'azienda proponente ha inoltrato istanza progettuale in data 23 Aprile 2010;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad una verifica circa tutti i progetti edilizi presentati prima dell'approvazione del nuovo P.U.C. per apportarvi, se non conformi, le più opportune eventuali modifiche.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO dalla allegata Relazione a corredo che il 'Piano di Bacino' specifica che

“Piano di Bacino

Il lotto di intervento è assoggettato al 'Piano di Bacino Stralcio del torrente Polcevera' approvato con D.C.P. n° 38 del 30.9.2004, che lo include nella 'fascia fluviale C* (aree storicamente inondate esterne alla fascia C).

Il regime normativo è Fondovalle e Versante Urbano (FVU-MA) al quale si sovrappone la disciplina delle fasce fluviali (AIN-TRZ).

La suscettibilità al dissesto è indicata 'molto bassa'.

Dovrà puntualmente essere verificata la disciplina di cui all'art. 22 (Norme relative alle fasce fluviali AIN) delle relative norme tecniche di attuazione, avuto particolare riguardo a quanto disposto dal comma 3 lettera c).”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Alle verifiche tecniche più opportune prima del rilascio definitivo di demolizione e ricostruzione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo ampia discussione sviluppatasi nelle due Commissioni tenutesi nei giorni scorsi, si è evidenziato il problema del traffico e della viabilità nell’area di Sampierdarena ed in particolar modo nel tratto Via Pacinotti Via Molteni.

Si conviene che la soluzione a questo problema passi attraverso la costruzione della cosiddetta “strada a mare” (tra l’altro con i lavori già in via di attuazione), che attraversa le ex Acciaierie di Cornigliano e collega la Valpolcevera e Sampierdarena, ma ancora non si conoscono i tempi di ultimazione della stessa.

Poiché l’attuazione del progetto in delibera andrebbe ad aggiungere, nell’area suddetta un ulteriore volume di traffico ormai non più sopportabile

PROPONE ALLA SINDACO ED ALLA GIUNTA

Le seguenti decisioni:

- 1) Sia dato avvio da subito ad un progetto di massima per l’allargamento della sede stradale che va da via Molteni a Via Pacinotti, fino all’altezza del viadotto ferroviario.
- 2) Detto progetto dovrà diventare esecutivo ed operante, solo nel caso che non venga ultimata la strada a mare sopraccitata.

Sembra evidente che ci sono i tempi per arrivare all’esecuzione della trasformazione dell’area ex Enel con la viabilità prevista (e dal C.C. preferita) denominata “strada a mare”.

Ma nella malaugurata ipotesi (non sarebbe certo la prima volta) che ciò non avvenisse, l’area di Sampierdarena (Via Molteni Via Pacinotti) avrebbe una strada più confacente alla situazione esistente oggi ed, a maggior ragione, domani, in attuazione della delibera come da progetto.

3) In alternativa, non si dia attuazione alla fase di abitabilità delle attività finchè non è in funzione o la “strada a mare” o la strada alternativa di cui al punto 1.

Proponente: Maggi (Gruppo Misto); Guastavino (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 5

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la penuria di aree verdi in città;

RILEVATA la centralità della zona interessata dal progetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere un’area verde in quell’area.

Proponenti: Cecconi, Costa, Campora (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 6

“PRESO ATTO dell’impatto che il progetto genererà nella zona;

RITENUTA la partecipazione popolare importante;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A prevedere un dibattito pubblico in relazione all’opera in questione.

Proponente: Campora, Costa, Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 7

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i pareri espressi dal Municipio Centro Ovest relativamente alla proposta della Giunta, seppur non vincolanti, rappresentano tuttavia le uniche, vere istanze del territorio e dei residenti;

Visto che il parere favorevole del Municipio Centro Ovest era subordinato alla richiesta che, la riqualificazione del Mercato di Via Salucci avvenisse a carico dell'impresa costruttrice, e che tale richiesta non è stata accolta in quanto si è preferito privilegiare la costruzione di un'opera pubblica quale un asilo, rimanendo a carico della C.A. la riqualificazione del Mercato –Industria;

Tenuto conto che tra le richieste avanzate dal Municipio risultava prevalente l'esclusione di vendita di generi alimentari, sale giochi e/o scommesse;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A procedere alla ristrutturazione promessa del Mercato, prima dell'operazione immobiliare di cui proposta in oggetto.

A impegnarsi che nelle nuove aree commerciali previste, sia esclusa la vendita di generi concorrenziali a quelli commercializzati nel mercato comunale adiacente.

Proponente: Lauro (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 8

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la carenza di parcheggi pubblici nelle aree adiacenti il Mercato – Industria di Via Salucci;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A concordare con gli operatori del Mercato Comunale la previsione di un certo numero di parcheggi pertinenziali a loro disposizione nel costruendo complesso.

Proponente: Lauro (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 9

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del progetto preliminare sopra indicato, considerato positivamente l'intervento in oggetto che riqualifica complessivamente questa zona la quale è a tutt'oggi degradata e sottoutilizzata dalla chiusura di alcuni anni fa di Enel;

Evidenziata la funzione sociale relativa al Mercato comunale coperto di via Salucci-via Dondero, e gli interventi del suo risanamento previsti dal progetto, nonostante le precarie condizioni globali continua ad offrire servizi per un ampia fascia di cittadini di Sampierdarena; questo intervento di risanamento viene richiesto come priorità anche in funzione di incentivare la presenza di nuovi operatori commerciali e il consolidamento di quelli già presenti all'interno del mercato,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere nella stesura della convenzione da sottoscrivere tra i proponenti e l'Amministrazione Comunale, che gli interventi relativi agli oneri di urbanizzazione previsti, vengano impiegati prioritariamente come prima opera alla riqualificazione del mercato rionale coperto comunale, richiesta condivisa dal Municipio Centro Ovest.

Proponenti: Lecce, Porcile, Mannu (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 10

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del progetto preliminare sopra indicato, considerato positivamente l'intervento in oggetto che riqualifica complessivamente questa zona la quale è a tutt'oggi degradata e sottoutilizzata dalla chiusura di alcuni anni fa di Enel;

Evidenziando e tenendo conto del parere favorevole del Municipio Centro Ovest che rileva e subordina il progetto alle seguenti condizioni:
la realizzazione degli interventi dovrà essere conforme al progetto presentato al Municipio, inclusa la riqualificazione del Mercato Comunale di via Salucci a

carico dell'impresa costruttrice. Gli edifici non dovranno superare l'altezza degli edifici circostanti di via Avio e via Salucci;
l'ufficio comunale della mobilità dovrà attuare le misure necessarie per ottimizzare e mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali della zona;
dagli esercizi commerciali previsti devono essere escluse le funzioni di: vendita generi alimentari, sale e/o scommesse;
i parcheggi recuperati nel sottosuolo dovranno essere ad uso esclusivamente pertinenziale più una quota ad uso mercato;

Verificato la permanenza anche futura degli impianti Wind attualmente posizionati nel caseggiato prospiciente via Dondero e via Salucci con la presenza di grosse antenne sul tetto,

Tenendo conto di tutti gli interventi previsti nel progetto di miglioramento di nuovi insediamenti abitativi, attività economiche e commerciali e sociali come la scuola materna che porteranno all'aumento della presenza della cittadinanza sia di passaggio che residente;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A far verificare a tecnici qualificati, prima del rilascio della concessione, le condizioni ambientali di inquinamento elettromagnetico della zona e degli impianti Wind presenti, che permarranno anche dopo l'intervento di risanamento, al fine di escludere ogni pericolo per i frequentatori della zona attuali e futuri.

Proponenti: Lecce, Porcile, Mannu (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 11

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'area in oggetto è in un contesto già fortemente urbanizzato e di traffico veicolare intenso

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA A

Recuperare il massimo possibile degli oneri di urbanizzazione, concordando con il Municipio per il loro utilizzo

Prevedere nella elaborazione del progetto, il massimo raccordo pedonale tra Fiumara e il sito

Prevedere nella elaborazione del progetto, la miglior prestazione energetica degli edifici

Prevedere nella elaborazione del progetto, l'apertura del sito alla cittadinanza, compatibilmente con la proprietà privata

Prevedere un adeguato studio trasportistico che preveda sia la nuova strada a mare in costruzione, sia l'aumento demografico dovuto alle residenze e agli uffici previsti nel progetto.

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi).”

EMENDAMENTO N. 1

“Al dispositivo di Giunta aggiungere – 1 bis –: recepire il parere del Municipio Centro Ovest.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 12 voti favorevoli, 24 voti contrari (P.D.; P.R.C.; S.E.L.; VERDI; I.D.V.) e 2 astenuti (Cappello; Maggi).

L'ordine del giorno n. 2 è accolto come raccomandazione.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: approvato con 33 voti favorevoli e 5 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Ottonello, Viazzi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 6: respinto con 18 voti favorevoli, 20 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; S.E.L.;) e 1 astenuto (P.R.C.: Bruno).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7 – parte A (premesse e primo punto dell'impegnativa): approvato con 35 voti favorevoli, 2 voti contrari (Matalista, Porcile) e 2 astenuti (S.E.L.: Burlando, Nacini).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7 – parte B (secondo punto dell'impegnativa): respinto con 11 voti favorevoli, 25 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; S.E.L.; Verdi; I.D.V.) e 4 astenuti (Cappello; P.R.C.: Bruno; L'Altra Genova: Basso, Murolo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 8: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 9: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 12 astenuti (Bernabò Brea; L'Altra Genova: Basso, Murolo; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Garbarino, Grillo G., Lauro, Ottonello, Viazzi; U.D.C.: Vacalebre).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 10: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 12 astenuti (Bernabò Brea; L'Altra Genova: Basso, Murolo; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Garbarino, Grillo G., Lauro, Ottonello, Viazzi; U.D.C.: Vacalebre).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 11: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 12 astenuti (Bernabò Brea; L'Altra Genova: Basso, Murolo; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Garbarino, Grillo G., Lauro, Ottonello, Viazzi; U.D.C.: Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato con 34 voti favorevoli e 4 astenuti (Lecce; P.R.C.: Bruno; S.E.L.: Burlando, Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 88: approvata con 23 voti favorevoli, 13 voti contrari (Bernabò Brea, Cappello; P.R.C.; P.D.L.; L'Altra Genova; U.D.C.) e 4 astenuti (Garbarino; Maggi; S.E.L.: Burlando, Nacini).

GRILLO G. (P.D.L.)

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Che l'Assessorato alla Sanità della Regione Liguria e la Direzione Regionale del Settore Prevenzione hanno presentato i dati nazionali Istat ed europei Espad legati al fenomeno del tabagismo;

- Che in Liguria risultano esserci 370.000 fumatori dei quali 180.000 a Genova;
- Che il dato preoccupante è dato dal trend di crescita dei giovani fumatori: nella fascia tra i 14 ed i 18 anni, mentre nel 2009 la percentuale era del 21% di fumatori, nel 2010 è lievitata al 26%;
- Che il responsabile del Centro Antitabacco dell'ASL 3, segnala forte preoccupazione per tali dati evidenziando il coinvolgimento "di fasce di età sempre più pediatriche" tra gli abituali tabagisti;

TENUTO CONTO

- Che a Genova vi sono tre centri antitabacco: uno presso l'Ospedale La Colletta, a Ponente, uno nel Palazzo della Salute alla Fiumara e l'altro nell'ex Ospedale di Nervi, ora Poliambulatorio attivo;
- Che gli stessi offrono 600 posti visita annualmente;
- Che la stessa Regione Liguria, per disincentivare la dipendenza al fumo, ha annunciato che offrirà ai propri dipendenti che lo desidereranno, la possibilità di frequentare un percorso di disassuefazione da fumo, nei luoghi di lavoro e nel corso delle ore di servizio, organizzato dalla stessa ASL 3;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere campagne massicce anti fumo soprattutto nelle scuole, di ogni ordine e grado, in sinergia con ASL, Provveditorato, Associazioni, al fine di sensibilizzare particolarmente i giovani circa i rischi a cui vanno incontro se abbracciano la linea della dipendenza al tabacco, tanto più in età precoce.
- Ad attivarsi, prendendo spunto da quanto avviato dalla Regione Liguria, per dar corso ad un progetto, presso la ASL 3, per avviare un percorso di disassuefazione dal fumo anche presso gli uffici comunali, nel corso delle ore lavorative, per i dipendenti che ne esprimono la volontà, al fine di fronteggiare il più possibile l'abuso del fumo scongiurando in tal modo il continuo aumento di malattie, per lo più mortali, ad esso legate.

Proponenti: Bernabò Brea (Gruppo Misto)."

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Do’ per letta la mozione.”

ASSESSORE PAPI

“E’ evidente che una mozione che chiede di attivare delle campagne di sensibilizzazione non può che essere condivisibile nei limiti delle nostre possibilità e intenzioni. A tale proposito e per rafforzare questo nostro impegno vorrei ricordare che come Comune abbiamo già dato patrocinio e quindi collaborato ad alcune iniziative tra cui quella della A.S.L. 3 “Sali sul Tir e smetti di fumare”, che è durata tre giorni e ha avuto come punto di riferimento soprattutto la Fiumara perché, come voi sapete, A.S.L. 3 nella Fiumara ha aperto un centro specializzato contro il fumo. Inoltre abbiamo dato il patrocinio e collaborato con l’iniziativa della Fondazione Veronesi “*No Smoking, be Happy*” rivolta ai giovani nella consapevolezza che i giovani sono facile preda, tenuto conto che nell’età adolescenziale attraverso il fumo ci si sente grandi. Peraltro dando seguito a provvedimenti della Regione è stata anche fatta una campagna interna al Comune dove ai dipendenti comunali si danno tutta una serie di informazioni rispetto a questo tema. Quindi il nostro impegno è già avviato e sicuramente continueremo su ogni iniziativa.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Noi abbiamo apprezzato l’iniziativa del consigliere Bernabò Brea. Ovviamente il Gruppo P.D.L. voterà a favore. A titolo personale devo tuttavia evidenziare che se “il fumo uccide” bisognerebbe che lo Stato non speculasse sul costo delle sigarette nei confronti dei fumatori.”

Esito della votazione della mozione n. 1607: approvata all’unanimità.

XXV

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD
OGGETTO:

“MOZIONE 01665/2011/IMI PRESENTATA DA
CONS. MAGGI FRANCO NINO, BERNABO' BREA
GIOVANNI, CECCONI GIUSEPPE, COSTA
GIUSEPPE, DELPINO BRUNO, FEDERICO
ERMINIA, GRILLO GUIDO, GUASTAVINO
EMANUELE, LAURO LILLI, LECCE
SALVATORE, NACINI ARCADIO, OTTONELLO
TOMASO ERMINIO, IN MERITO
DECLASSAMENTO A STRADA URBANA
TRATTO AUTOSTRADALE VOLTRI - PEGLI.

INTERPELLANZA 01678/2011/IMI PRESENTATA
DA CONS. CAMPORA MATTEO, IN MERITO
SPORTELLI "VITTIME DI REATO".

INTERPELLANZA 01693/2011/IMI PRESENTATA
DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO
VISIBILITÀ ATTRAVERSAMENTO CORSO
AURELIO SAFFI / VIA FIODOR.

INTERPELLANZA 01695/2011/IMI PRESENTATA
DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO
COSTRUZIONE ASILO NIDO E SCUOLA
MATERNA, OPERE DI URBANIZZAZIONE SAN
BIAGIO.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

17 GENNAIO 2012

XV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G., DALLORTO, CAPPELLO, BRUNI E BALLEARI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROGETTO SILOS NOSTRA SIGNORA DEL MONTE (SAN FRUTTUOSO).....1

GRILLO G. (P.D.L.)	1
DALLORTO (VERDI).....	2
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	3
BRUNO (P.R.C.).....	4
BALLEARI (P.D.L.).....	5
ASSESSORE VASSALLO.....	6
GUERELLO - PRESIDENTE.....	6
ASSESSORE VASSALLO.....	6
GRILLO G. (P.D.L.)	7
GUERELLO – PRESIDENTE	7
DALLORTO (VERDI).....	8
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	8
BRUNO (P.R.C.).....	8
BALLEARI (P.D.L.).....	9

XVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DANOVARO, PIANA, BERNABÒ BREA, BASSO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE FINCANTIERI9

DANOVARO (P.D.).....	9
PIANA (L.N.L.).....	11
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	12
BASSO (L'ALTRA GENOVA).....	13
ASSESSORE MARGINI	14
DANOVARO (P.D.).....	16
PIANA (L.N.L.).....	16
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	17
BASSO (L'ALTRA GENOVA).....	17

XVII	COMMEMORAZIONE PER LE VITTIME DEL NAUFRAGIO DELLA COSTA CONCORDIA DEL 13 GENNAIO 2012.	18
	GUERELLO – PRESIDENTE	18
XVIII	MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE MAGGI IN MERITO A SITUAZIONE FINCANTIERI.....	18
	MAGGI (GRUPPO MISTO)	18
	GUERELLO – PRESIDENTE	19
XIX	MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE NACINI IN MERITO A RICHIESTA SOSPENSIONE SEDUTA.	19
	NACINI (S.E.L.)	19
	GUERELLO – PRESIDENTE	19
XX	ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A ISTITUZIONE FONDO CALAMITÀ NATURALI.	19
	GUERELLO – PRESIDENTE	19
	COSTA (P.D.L.)	21
	GUERELLO – PRESIDENTE	21
XXI (1)	PROPOSTA N. 00088/2011 DEL 15/12/2011 PREVENTIVO ASSENSO EX ARTICOLO 59 - COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/97 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA VARIANTE AL P.U.C. VIGENTE E AL PROGETTO PRELIMINARE DEL P.U.C. ADOTTATO CON D.C.C. N.92/2011, EX ARTICOLO 44 DELLA STESSA LEGGE, FINALIZZATA ALL’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PARTE DEGLI EDIFICI RICADENTI NEL SUB-SETTORE 3 DEL DISTRETTO AGGREGATO FRONTE PORTO SAMPIERDARENA N° 38A DEL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE, IN APPLICAZIONE DELL’ART. 7 DELLA L.R. N. 49/2009 E CON LA PROCEDURA DI CUI ALL’ART. 59 DELLA L.R. N. 36/1997.....	22
	COSTA (P.D.L.)	22
	GRILLO G. (P.D.L.)	23
	MAGGI (GRUPPO MISTO)	24
	CECCONI (P.D.L.)	25
	LAURO (P.D.L.)	25
	LECCE (P.D.)	26
	DALLORTO (VERDI)	28
	ASSESSORE MARGINI	29

MAGGI (GRUPPO MISTO)	30
ASSESSORE MARGINI	30
MAGGI (GRUPPO MISTO)	30
ASSESSORE MARGINI	30
LAURO (P.D.L.)	31
ASSESSORE MARGINI	31
GRILLO G. (P.D.L.)	32
BRUNO (P.R.C.)	32
LAURO (P.D.L.)	33
MAGGI (GRUPPO MISTO)	33
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	33
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	34
NACINI (S.E.L.)	35
LECCE (P.D.)	36
PIANA (LEGA NORD)	38
BASSO (L'ALTRA GENOVA)	39
LAURO (P.D.L.)	41
BALLEARI - PRESIDENTE	41
DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE REGGENTE	41
a questo punto viene sospesa la discussione della pratica.....	42

XXII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CENTANARO IN MERITO AL SUO ABBANDONO DELL'AULA CONSILIARE PER ASSEMBLEA TAXISTI.42

CENTANARO (P.D.L.)	42
a questo punto riprende la discussione della pratica	42
DANOVARO (P.D.)	42
LAURO (P.D.L.)	44

XXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO G. IN MERITO A RINVIO INIZIATIVE CONSILIARI ALLA PROSSIMA SETTIMANA.....54

GRILLO G. (P.D.L.)	54
---------------------------------	----

XXIV MOZIONE 01607/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO INIZIATIVE A SOSTEGNO CAMPAGNA ANTIFUMO.....54

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	56
ASSESSORE PAPI	56
GRILLO G. (P.D.L.)	56

XXV RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: "MOZIONE 01665/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. MAGGI FRANCO NINO, BERNABO' BREA GIOVANNI, CECCONI GIUSEPPE,

COSTA GIUSEPPE, DELPINO BRUNO, FEDERICO ERMINIA, GRILLO GUIDO, GUASTAVINO EMANUELE, LAURO LILLI, LECCE SALVATORE, NACINI ARCADIO, OTTONELLO TOMASO ERMINIO, IN MERITO DECLASSAMENTO A STRADA URBANA TRATTO AUTOSTRADALE VOLTRI - PEGLI.

INTERPELLANZA 01678/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. CAMPORA MATTEO, IN MERITO SPORTELLLO "VITTIME DI REATO".

INTERPELLANZA 01693/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO VISIBILITÀ ATTRAVERSAMENTO CORSO AURELIO SAFFI / VIA FIODOR.

INTERPELLANZA 01695/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO COSTRUZIONE ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA, OPERE DI URBANIZZAZIONE SAN BIAGIO.57